

COMUNE DI SCANDICCI
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 FEBBRAIO 2017
INIZIO ORE 17,48

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Fondo Sociale Europeo”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, buonasera. Iniziamo pure il question time. Al primo punto c'è interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle sul Fondo Sociale Europeo. Aspettiamo sì. Allora, invito il Consigliere Tognetti ad esporre la sua interrogazione. Allora, la parola all'Assessore Capitani. Prego. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Allora, è una risposta abbastanza complessa. Una premessa: noi, come Comune di Scandicci, per quanto riguarda i servizi sociali abbiamo, li gestiamo tramite la Società della Salute Zona Fiorentina Nord Ovest, che ha un Consorzio di Comuni, solo ed esclusivamente di Comuni ed ASL, quindi totalmente pubblico che mette insieme i Comuni di Scandicci, Lastra a Signa, Signa, Campi, Calenzano, Sesto, Fiesole e Vaglia. Questi otto Comuni hanno presentato tramite, appunto, la Società della Salute i vari progetti sul Fondo Sociale Europeo. Quindi, io ho dei dati aggregati che si riferiscono all'intera zona della Società Della Salute Nord Ovest, quindi agli interi otto Comuni. Naturalmente i fondi stanziati, già stanziati in parte e in parte ancora da stanziare, in alcuni casi ancora da stabilire se il progetto è andato a buon fine, sono, naturalmente, da distribuire per tutti e gli otto Comuni, ora non abbiamo la, diciamo, il quantitativo per ogni singolo Comune, perché va in base alle esigenze sociali dei singoli Comuni. Per cui, ogni singolo, poi in base alle esigenze verranno distribuiti sul territorio e quindi poi a consuntivo si stabilirà percentualmente quanto è andato ad ogni Comune. Così un po' come funziona sul fondo della non autosufficienza, che non è stabilita a priori quanto ogni singolo Comune ne, quanto le persone residenti nel singolo Comune ne usufruiscono, ma va in base a quelle che sono le esigenze dei Comuni. Allora, per i finanziamenti stanziati dal Fondo Sociale Europeo è stato presentato, appunto, dalla Società della Salute e quindi la partecipazione del Comune di Scandicci è avvenuta tramite, appunto, l'ambito zonale entro la scadenza del 30/9/2016, quindi nella scadenza prevista dal Fondo Sociale Europeo. Lo stanziamento ammonta a 762.772 totali. Al momento, appunto, il progetto è stato approvato, l'importo progettuale però potrà essere erogato solo dopo la successiva sottoscrizione della convenzione, di specifica convenzione attuativa

come per tutti i progetti, che sono stati fino ad oggi presentati per il Fondo Sociale Europeo. E ad oggi sulla Regione Toscana, ancora per questo progetto con scadenza 30/9/2016, non sono state firmate le convenzioni da nessun Comune, quindi non è che siamo in ritardo per qualche motivo. Nel corso del 2016, oltre a questo, la Società della Salute Fiorentina Nord Ovest ha partecipato a diversi bandi sui fondi europei, quindi con destinazione anche, appunto, sul territorio di Scandicci oltre che gli altri sette Comuni. L'avviso pubblico della Regione Toscana sul Fondo Sociale Europeo per il programma operativo regionale 2014-2020 con investimenti a favore della crescita e dell'occupazione asse B, quindi l'inclusione sociale e la lotta alla povertà per i servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili, ottenendo delle risorse pari ad 801 mila Euro, e il progetto, allora il progetto totale è di 968 mila Euro, ma la Società della Salute era capofila con la società, con l'SDS Mugello, quindi parte 801 mila sono destinate alla zona Nord Ovest e gli altri alla zona Mugello. Il progetto è stato approvato e la convenzione è già stata stipulata il 21 ottobre 2016. E, appunto, questi progetti hanno scadenza progettuale 2018. Quindi, nell'arco di questi due anni devono essere, di questo ormai anno e mezzo che manca, devono essere portati a termine i progetti previsti su questo bando con un target di almeno 100 persone per il biennio. Quindi, si prevede di riuscire ad intercettare ed inserire nell'ambito della zona fiorentina Nord Ovest cento persone per gli inserimenti, appunto, l'accompagnamento al lavoro di persone disabili e soggetti vulnerabili. Inoltre, c'è stato l'avviso pubblico sempre sul Fondo Sociale Europeo del programma operativo regionale 2014-2020 per investimenti a favore della crescita e dell'occupazione con l'inclusione sociale della lotta alla povertà, quindi il potenziamento dei servizi di comunità, buoni servizio per sostegno alla domiciliarità, per un totale di 398 mila Euro. Il progetto è stato presentato entro la scadenza del 31/12/2016 ed è in corso di valutazione, quindi questo ancora non abbiamo il risultato. I beneficiari di questo progetto, invece, sono i pazienti residenti nella zona fiorentina Nord Ovest in dimissione dai presidi ospedalieri di riferimento, quindi l'Ospedale San Giovanni di Dio, Careggi, ma anche Santa Maria Nuova e Santa Maria Annunziata, sia in regime di urgenza, quindi persone che vengono dimesse e sono da sole in regime di urgenza, quindi è necessario avere una continuità assistenziale, che programmato. E per i quali si prospetta una dimissione solo se si attivano delle misure assistenziali di supporto. Per cui questi 398 mila Euro verranno utilizzati per questo. Quindi, i destinatari sono persone anziane al di sopra dei 65 anni con limitazione temporanea dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza, quindi per poi dopo, eventualmente, se la situazione non è più temporanea, ma diventa stabile, a quel punto vengono presi incarico dal servizio sociale e quindi poi diventa, non rimangono più in questo programma, ma vengono presi incarico normalmente, come avviene per tutte le persone, che abbiano dei limiti di autonomia, o persone disabili in condizioni di gravità secondo la Legge 104.

Quindi, questi criteri sono gli unici elementi discriminanti per l'inclusione nel progetto. Sempre nel corso del 2016 la zona Fiorentina Nord Ovest ha partecipato ad un bando del Ministero del Welfare, rivolto ad acquisire finanziamenti per la vita indipendente, quindi aggiuntivi rispetto alle risorse regionali, ottenendo un finanziamento di 100 mila Euro con un co-finanziamento da parte della zona, della Società della Salute del 20% da destinarsi ad azioni di housing sociale rivolte ai disabili. Inoltre, giusto per completezza del, visto che si faceva riferimento anche al sostegno all'inclusione attiva, al SIA, faccio presente che noi siamo attivi con il SIA già da settembre, diciamo da settembre, da fine settembre. Sono state, sono arrivate, sono state inserite nel programma 48 domande, 22 domande hanno avuto esito negativo e tutti sono stati avvisati. Sei di questi erano delle domande che non avevano i requisiti proprio di accesso, quindi i pre-requisiti per poi poter accedere alla domanda. Le altre non erano state compilate in maniera corretta, per cui, sono stati avvisati tutti e gli è stato proposto di ripresentare la domanda aiutandoli anche nella compilazione da parte dell'ufficio sociale del Comune. Quelle che sono ben, che avevano i requisiti e sono state compilate, sono state prese in carico dall'INPS, che stabilirà il punteggio e i requisiti, non i pre-requisiti, proprio per accedere al contributo. I cittadini, che accedono al contributo, quindi massimo 80 Euro a componente del nucleo familiare fino ad un massimo di 400 Euro, hanno, nel momento in cui ricevono la carta con il contributo di questi massimo 400 Euro mensili, devono prendere un appuntamento con le assistenti sociali per iniziare un progetto individuale del nucleo familiare perché entro 60 giorni da ricevimento del contributo devono iniziare questo percorso perché il contributo non sia a fondo perduto, ma sia un contributo finalizzato alla fuoriuscita dei nuclei familiari dalla condizione del bisogno. Quindi, devono fare un progetto con le assistenti sociali del nostro territorio comunali, quindi coordinate dalla Società della Salute per fare proprio il progetto specifico. Era solo per completezza, non era richiesto questo dato, ma visto che si faceva riferimento al SIA, mi sembrava giusto anche e corretto dire che comunque siamo attivi e già presenti sul territorio.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Capitani. Soddisfatto della risposta il Consigliere Tognetti? >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì. Sì, Presidente. Grazie Assessore. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori ed approvazione del verbale della seduta del 26 gennaio 2017.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Alla prossima interrogazione, come deciso in Conferenza dei Capigruppo, verrà rimandata probabilmente al prossimo Consiglio in quanto, appunto, si tratta di interrogazione sui fondi europei, che richiede un lavoro particolare di approfondimento, che non è ancora stato fatto per motivi di tempi. Allora, aspettiamo ancora un po' prima di iniziare, di insediare per avere il numero legale.

Invito i Consiglieri a prendere posto a verificare di avere inserito le tessere. Così possiamo iniziare. Allora, possiamo procedere con l'insediamento della seduta. Prego il Segretario di iniziare l'appello. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Buonasera a tutti. Sì, si sente? Allora, iniziamo l'appello. Non si sente? Si sente? Buonasera a tutti, allora iniziamo l'appello. 16. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, nomino scrutatori la Consigliera Bambi, la Consigliera Franchi e il Consigliere Graziani.

Allora, procediamo con le comunicazioni del Presidente. Come avrete visto il Sindaco al momento non c'è, ci raggiungerà nel corso della seduta. E vorrei ringraziare il pubblico stasera presente e invitarvi, naturalmente, anche nel rispettare il nostro regolamento, così che si possa avere una seduta nel migliore dei modi. Mi hanno chiesto gli Assessori. Chi interviene? L'Assessore Ndyaiè? Allora, l'Assessore Capitani. Prego. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Allora, buonasera a tutti. Volevo fare presente che inizia la Settimana della Legalità. Questa settimana, sabato e domenica, in Piazza Resistenza ci sarà il Villaggio della Legalità con le Vitamine per la Scuola e domenica mattina la passeggiata della legalità e la mezza maratona. Io, oltre poi a lasciare la parola all'Assessore Ndyaiè per quanto riguarda le scuole, che hanno partecipato e che sono state coinvolte in questa iniziativa, facevo presente che domenica 26 febbraio al Libro della Vita, uno degli appuntamenti, sarà dedicato a, verrà Giovanni Impastato il fratello di Peppino Impastato. Ed è una iniziativa molto importante perché proprio parla di quella che è la lotta alla mafia, visto che questo è proprio il tema di questa settimana. Inoltre, la domenica 26 febbraio, al Teatro Studio, ci sarà il concerto di Pippo Pollina, che porta in tour europeo i passi della legalità per il venticinquennale delle stragi di Falcone e Borsellino.

Quindi, invitiamo tutti a partecipare alle due iniziative, che sono entrambe gratuite, quindi sia il Libro della Vita che lo spettacolo della domenica 26 sono delle iniziative gratuite, per cui è molto importante anche la presenza degli Amministratori Comunali in quanto è proprio un simbolo della lotta alle mafie e di questo impegno che come Comune, già ormai da diversi anni, ci prendiamo di una apertura generale, anche con i bambini, con i ragazzi delle scuole per proprio l'educazione alla legalità. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Capitani. La parola all'Assessore Ndyae. >>

Parla l'Assessore Ndyae:

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io, invece, volevo informarvi che da oggi, da questa mattina è arrivata una delegazione da Lentini, composta da 15 alunni accompagnati da tre, una dirigente e due insegnanti, presenti qui sul nostro territorio. Sono venuti nell'ambito sempre della Settimana della Legalità. E i ragazzi sono ospitati dalle famiglie. Anche i nostri sono stati in Sicilia, ospitati anche loro dalle famiglie. Quindi, tutto questo rientra nell'ottica della legalità, come è stato detto. Quindi, penso che sia un frutto anche di questo progetto, che ha avuto sviluppi, diciamo, importanti, quindi è arrivato anche nelle famiglie, quindi i ragazzi saranno con noi fino a domenica, parteciperanno al Villaggio della Legalità, che faremo in Piazza della Resistenza sabato e domenica parteciperanno anche alla maratona e ripartiranno nel primo pomeriggio di domenica. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Ndyae. Procediamo, quindi, con la votazione dell'approvazione del verbale della seduta del 26 gennaio 2017. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 17, astenuti 1, votanti 16, favorevoli 16. E' approvato. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo ora con le comunicazioni dei Consiglieri. Un attimo solo. Prego, per chi vuole fare comunicazioni. Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Una comunicazione tecnica volevo fare: tutte le volte che si vota il verbale della seduta precedente, ma voi l'avete letto questo verbale? Perché io non mi arriva mai questo verbale. Per cui, vorrei avere il verbale prima di poter votare l'approvazione del verbale o meno. Perché, per quanto mi riguarda, ci può essere scritto qualsiasi cosa in questo verbale.

E poi la seconda volevo, siccome prima il Presidente ha chiesto il rispetto del Regolamento, che sono una quarantina, che sono venute oggi e che sono venute per parlare prevalentemente della questione delle cappelle del commiato di San Giusto, io chiedo ai Consiglieri Comunali ed al Presidente rispetto verso di loro, e quindi chiedo e leggo anche due righe, che loro stessi hanno scritto, me ne faccio portavoce, insieme credo anche a Tognetti, anche a lui è stato consegnato, di poter discutere la mozione presentata all'ultimo, che è all'ultimo punto, al punto n. 19. Credo sia una questione di rispetto perché, quando andiamo a chiedere il voto alle persone, siamo sempre tutti molto disponibili, quando poi le persone ci chiedono di votare prima una mozione rispetto ad un'altra, arrivano mille problemi. E, infatti, in capigruppo è stato chiesto, davanti ad una richiesta ufficiale fatta da me e dal Capogruppo del 5 Stelle, c'è stato detto dal Capogruppo del PD, che non era d'accordo sul fare questo, cioè di anticipare questa mozione. Quindi, io chiedo, mi appello di nuovo al Presidente, rifacciamo anche una capigruppo volante, altrimenti, io, sono anche disposto a rimandare al prossimo Consiglio le mie mozione, pur di discutere questo punto e mi auguro che pure anche da parte degli altri Consiglieri di opposizione ci sia la stessa disponibilità a rimandare al prossimo Consiglio i punti, se non ci fosse un accordo da questo punto di vista. Leggo queste due righe, dicono:

“i cittadini presenti alla seduta del Consiglio Comunale, ringraziano i firmatari della mozione “Spazi per luogo del commiato”. Chiedono al Presidente del Consiglio di comunicare se, come già richiesto ai capigruppo, tale mozione possa essere discussa nella presente seduta stante la loro partecipazione”.

Quindi, io mi appello al Presidente del Consiglio. Se vuole fare una capigruppo volante un minuto per decidere se si può discutere, visto che la capigruppo all'unanimità può decidere di anticipare un punto all'ordine del giorno. Altrimenti, prendetevi quanto meno la responsabilità di dire di no a queste persone. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Allora, prima di dare la parola alla Consigliere Fulici, invito il Partito Democratico, che è proponente della mozione in questione di esprimersi in merito alla richiesta del Consigliere Batistini. Grazie. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie Presidente. Come abbiamo detto ieri, l'altro giorno nella Conferenza Capigruppo, noi, per rispetto delle mozioni, e visto anzi i cittadini che aspettano risposte da mozioni presentate da ottobre 2016, novembre 2016, abbiamo deciso, comunque abbiamo espresso l'istanza che, di rispettare l'ordine del giorno, che da mesi portiamo avanti. Io vorrei ricordare al Consigliere Batistini che questa mozione è stata presentata dal Partito Democratico e quindi..(INTERRUZIONE)..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Un attimo, Consigliere Marchi. Prego, Consigliere Marchi.>>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Sì, mi sentite? Allora, dicevo per rispetto dei cittadini, che aspettano risposte alle mozioni che sono all'ordine da quattro mesi a questa parte, quello che, insomma, abbiamo deciso nei capigruppo è quello di proseguire nell'ordine del giorno e di arrivare, se non stasera a discutere, comunque ad un Consiglio Comunale che sarà nei prossimi dieci giorni, due settimane. E comunque, come ricordo, come vorrei ricordare al Consigliere Batistini ed ai cittadini presenti, che la mozione è una mozione del Partito Democratico, quindi siamo noi per primi che..(INTERRUZIONE DELLA REGISTRAZIONE)..Mi sentite? Va bene. Quindi, mi ripeto un'altra volta, come ho detto, è nell'interesse del Partito Democratico discutere questa mozione. Quindi, noi siamo, l'abbiamo presentata, ne discuteremo, però prima mi sembra anche serio rispetto ai cittadini, alla città di Scandicci discutere prima di mozioni e istanze, che sono 4-5 mesi che aspettano di essere discusse e votate in questo Consiglio. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Marchi. Prego, Consigliera Fulici.>>

Parla il Consigliere Fulici:

<< Comuniciamo che come nella prassi del Movimento 5 Stelle a tutti i livelli istituzionali, abbiamo effettuato la rotazione del Capogruppo che d'ora in avanti sarà Tognetti. Ringraziamo Bencini per l'impegno dedicato in questa prima metà del mandato. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Fulici. La parola al Consigliere Tognetti. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Noi seguiamo l'esempio del Consigliere Batistini e diciamo per noi non c'è nessun tipo di problema a proporre quella presenta anche dal sottoscritto che è una mozione sul servizio idrico integrato, e volevo fare solo correttezza e onor di cronaca, il discorso della richiedere lo spostamento della mozione, uno lo chiede. Se a voi non è venuto in mente va benissimo. C'è venuto in mente a noi, l'abbiamo chiesto, nulla toglie che ci diciate di no. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La parola al Consigliere Bencini. Si era prenotata la Consigliera Franchi? Mi scusi. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, chiedo cortesemente al Consigliere Tognetti, se come di prassi lascerà la Presidenza della Garanzia e Controllo, cosa che è sempre avvenuta in questo Comune, e anche come opposizione noi c'eravamo accordati su tutta una serie di rappresentanze istituzionali, che in questo modo, diciamo, sono un attimino modificate. Comunque, naturalmente si parla di opportunità politica e di prassi politica, altra cosa poi è la legittimità. Quindi, di fatto è assolutamente legittimo che il Consigliere voglia e possa rimanere. Però, così, per chiarire. Perché, ripeto, siamo a metà consigliatura, c'era un accordo anche sugli incarichi di tipo istituzionale, oltre ad esserci una prassi in questo Comune, come in altri Comuni che la figura della Presidenza, del Presidente della Garanzia e Controllo non corrispondesse al capogruppo di un gruppo, questo, come dire, ha penalizzato e penalizza da sempre i gruppi mono cellulari, tra l'altro anche nella questione della Vice Presidenza del Consiglio e quant'altro. Per quanto riguarda il Movimento 5 Stelle non hanno di questi problemi perché, per fortuna loro, sono fortemente rappresentati in questo Consiglio. Quindi, chiedo cortesemente al collega Tognetti se si può esprimere in merito. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Darei la parola al Consigliere Bencini e poi la replica al Consigliere Tognetti. (VOCI FUORI MICROFONO). No, ah okay. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Bene, grazie Presidente. In merito a questa questione dell'avvicendamento dei capigruppo, prendo atto di questa decisione dei Consiglieri Fulici e Tognetti pur non condividendola per i motivi, che ho espresso in una comunicazione, che

ho fatto alla Presidenza. Presidenza, che ringrazio per la tempestiva risposta, e prendo atto della sua decisione di ratificare questo avvicendamento ed a questa decisione mi rimetto. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliere Tognetti per una breve replica. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie di nuovo. Va beh, niente. Per quanto riguarda la Presidenza della Garanzia e Controllo se ci sono dei regolamenti o Statuto, o TUEL che mi impediscono di continuare il mandato per una incompatibilità di ruoli, ne prenderò atto e non farò niente per oppormi a questa cosa. Viceversa continuerò tranquillamente come ho fatto fino ad adesso. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Ci sono altre comunicazioni da parte dei Consiglieri. Se non ci sono altre comunicazioni da parte dei Consiglieri? Se non ci sono altre comunicazioni, io procederei con il prossimo punto all'ordine del giorno. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare. Modifica.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Ovvero la modifica del Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare. Chiederei all'Assessore Capitani di esporci la delibera. Grazie. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Grazie Presidente. Allora, come avevo già fatto presente in commissione, questa modifica del regolamento è una modifica veramente parziale, non si modifica nient'altro che delle cifre di percentuali di dilazione del prezzo per l'aggiudicazione dei beni che superano la soglia dei 100 mila Euro. Per cui, per delle alienazioni, che vanno al di sopra dei cento mila Euro. E si aumenta il numero dei mesi per, di dilazione, per i pagamenti relativi ad importi a base d'asta superiori ad 1 milione di Euro. Pertanto, per quanto riguarda gli importi inferiori ai 100 mila Euro non ci sono dilazioni, come già avveniva rispetto al Regolamento presente. Per importi da 100 a 500 mila Euro si mantiene la dilazione, che non possa superare i 12 mesi. Per importi fra i 500 mila Euro e 1 milione di Euro, la dilazione continuerà a non poter superare i 18 mesi. Per importi superiori ad 1 milione di Euro la dilazione di pagamento non potrà superare a questo punto, la nostra proposta è quella di non poter superare i 36 mesi. Si aumenta la soglia della percentuale, che si può dilazionare dal 60..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Scusi un attimo, Assessore. Vi prego di fare silenzio perché non si riesce a sentire l'esposizione dell'Assessora Capitani. Grazie. Prego, Assessore. Proviamo a ri-iniziare. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Quindi, si passa, appunto, dal 60 al 75% e dai 30 ai 36 mesi in caso di importi superiori a 1 milione di Euro. Questo, naturalmente, si mantiene gli interessi in misura pari all'interesse legale calcolato su base giornaliera. Per cui, se si aumenta anche a 36 il numero di mesi per la dilazione, comunque vengono corrisposti all'Amministrazione gli interessi legali. Niente, non ci sono altre modifiche sulla base del Regolamento. Questo è, serve per cercare di aumentare la platea dei possibili investitori per alienazioni, che già sono inserite nel piano delle alienazioni, che vanno abbondantemente alcune al di sopra del milione di Euro. Quindi, per dare la possibilità agli investitori di non dover rientrare in maniera imperativa sugli investimenti e quindi avere la possibilità, che investitori anche che abbiano maggiori, minori risorse finanziarie, possono partecipare ai bandi. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Capitani. Ci sono interventi sulla delibera? Consigliera Porfido. Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido:

<< Grazie Presidente. Allora, la delibera, che andiamo a votare, rappresenta la dimostrazione da parte della nostra Amministrazione, in un momento di particolare crisi economico-finanziaria a voler garantire ed incentivare, appunto, le imprese. E, pertanto, noi esprimiamo il nostro voto favorevole, poiché, appunto, vediamo in un momento particolare di buon occhio, ovviamente, e doveroso un interesse dimostrato in tal senso. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Porfido. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro aperta, anzi passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Pecorini, prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Come ha detto la collega del Gruppo del Partito Democratico, anche noi condividiamo lo spirito della delibera, essendo finalizzata a rendere più appetibile il nostro territorio, facilitando gli investitori in un periodo di crisi. Per cui, il nostro voto sarà favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi, aprirei la votazione sulla delibera al punto n. 4. Un attimo, colleghi. Ecco. Prego.
Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 19, astenuti 1, favorevoli 18.
La delibera è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Commissioni Consiliari. Modifica Composizione, Presa d'atto.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo al Punto n. 5 dell'ordine del giorno, la modifica della composizione delle Commissioni Consiliari come presa d'atto. Come saprete c'è stata una modifica di alcune delle Commissioni permanenti, più precisamente la prima, la seconda e la Commissione Pari Opportunità, chiedo ai Consiglieri di intervenire in merito. Prego. Consigliere Marchi, prego. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie. Allora, con la presente proposta, a nome del Gruppo del Partito Democratico, vorrei indicare le modifiche alla Commissione, seguenti: allora, in Prima Commissione il Consigliere Daniele Lanini lo sostituirà il Consigliere Alexander Marchi. La Consigliera Laura D'Andrea sostituirà il Consigliere Alessio Babazzi. In Seconda Commissione Consiliare Alexander Marchi sostituirà il Consigliere Simone Pedullà, e il Consigliere Alessio Babazzi sostituirà la Consigliera Enrica Cialdai Fabiani. In terza commissione la Consigliera Enrica Cialdai Fabiani sostituirà la Consigliera Laura D'Andrea. Invece nella Commissione Pari Opportunità la Consigliera Laura D'Andrea sostituirà la Consigliera Chiara De Lucia. Questa è la proposta del Partito Democratico. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Marchi. Se non ci sono altri interventi, Consigliera Fulici. Prego. >>

Parla il Consigliere Fulici:

<< Volevo solo intervenire per fare un appunto, in qualità di Vice Presidente della Commissione Pari Opportunità. Da quanto ho capito è stata sostituita la Presidente con la nuova Consigliera D'Andrea. Non era giunta nessuna comunicazione precedente e apprendiamo adesso di questa sostituzione in Consiglio Comunale. Volevo solo fare questo appunto che non mi sembra una situazione molto regolare. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Sì, prima di dare la parola alla Consigliera De Lucia, mi premeva, comunque, fare una puntualizzazione tecnica, ovvero che la Consigliera De Lucia si è dimessa dalla Presidenza delle Pari Opportunità e, successivamente, si è anche dimessa dalla Commissione Pari Opportunità stessa. Questo, poi, se vuole aggiungere qualcosa la Consigliera De Lucia. Prego. Allora, darei la parola alla Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, non ho capito il discorso regolare. Non è regolare, perché non è regolare? Che vuol dire non è regolare? Una sostituzione in commissione non è regolare? No? Io, scusate, ma ho preso solo l'ultima parte dell'intervento e ho sentito, per colpa mia, perché mi hanno chiamato, ho sentito non è regolare. Perché non è regolare un cambiamento? (VOCI FUORI MICROFONO) Qual è la non regolarità? Scusa, ma non ho capito perché. No, mi so, scusa colpa mia, mi hanno chiamato e ho preso solamente l'ultima parte dell'intervento, quella del non è regolare. Non ho capito che cos'è che non è regolare. L'avvicendamento? (VOCI FUORI MICROFONO) No, ma dai! Dai! Ragazzi! Allora, se non si fa ridere davvero, eh. Cioè andiamo avanti. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere Marchi, prego. Può intervenire nuovamente.>>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Mi sentite? Oh, meno male. Allora, per essere chiarissimi, allora la proposta del Partito Democratico è per sostituire i Consiglieri Comunali. Come da Regolamento i Presidenti vengono votati dai componenti delle commissioni, se non sappiamo nemmeno questo che siamo in Consiglio Comunale, insomma, mi sembra una cosa abbastanza ridicola. Scusate, un attimo. Penso sia chiaro ora, no? >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Marchi. Consigliere De Lucia, se vuole aggiungere qualcosa. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Buonasera a tutti. Grazie Presidente. No, va beh, io ho mandato la comunicazione per la dimissione dalla presidenza perché, comunque, con questa volevo anche ringraziare i componenti della commissione per il lavoro che abbiamo fatto in questi due anni e mezzo. Mi è sembrato giusto, comunque, diciamo essendo anche in prima commissione, avendo avuto la commissione pari opportunità come commissione in più, avendo appreso questa scelta di dimettermi dalle Pari Opportunità di lasciare il posto a qualcun altro perché spererei che, comunque, il lavoro in questi due anni e mezzo possa proseguire in maniera più proficua rispetto a quello che è già stato positivo. Però, è normale che avendo dato una impostazione anche personale alla commissione preferirei, appunto, lasciare spazio alla Commissione stessa di poter lavorare senza in qualche maniera essere d'ostacolo. Naturalmente, io rimango a disposizione per chiunque, diciamo, si occuperà di quei temi perché a prescindere dalle cariche uno è sensibile a determinati temi. Spero, soprattutto, che ci sarà più investimento sulle pari opportunità in genere, ma a tutti i livelli

di governo, quindi dal livello comunale fino al livello governativo perché sulle pari opportunità o si investe economicamente, oppure è difficile culturalmente trovare, diciamo, spazi per poter affrontare seriamente gli argomenti. Quindi, auguro un buon lavoro alla nuova commissione, auguro un buon lavoro alla prossima. Presidente, che per convinzione dovrebbe essere, insomma, una donna e mi auguro che sarà una donna. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri, passerei alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono altri interventi in dichiarazione di voto, metterei in votazione la delibera al Punto n. 5. Ecco, è aperta ora la votazione, consiglieri. Allora, chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, presenti al voto 18, favorevoli 18. La delibera è approvata.

La delibera prevede anche l'immediata eseguibilità. Direi di aprire la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, presenti al voto 18, favorevoli 18. Approvata.>>

Argomento N. 6

OGGETTO: Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su "Collocamento della Fiera nell'are ex CNR".

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo con il nostro ordine del giorno. Al Punto n. 6 abbiamo la mozione sul collocamento della Fiera nell'area ex CNR. Chiedo al Consigliere Batistini di esporre la mozione. Grazie. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Come ho detto nelle comunicazioni, la rinvio al prossimo Consiglio Comunale, proprio per cercare di discutere della mozione riguardante San Giusto, dicendo questo anche al Consigliere Marchi: sì, è vero, con il primo e dico allucinante che ci siano mozioni da settembre ad ora, però ci sono mozioni di una certa urgenza e mozioni meno urgenti. Siccome, le persone oggi sono venute qui, hanno preso magari ore di ferie ecc, è una questione di rispetto verso le persone e quindi quando chiediamo il rispetto verso le istituzioni esigiamo il rispetto. Quando, però, si tratta di dare rispetto verso le persone non lo diamo. E quindi, questo non è un buon esempio per le istituzioni e io, quel poco che posso fare, rinviare tutte le mie mozioni al prossimo Consiglio Comunale, ed è quello che faccio per cercare di andare incontro alle persone, per cui anche 15-20 giorni possono essere importanti su questa questione, che sta a cuore a tanti scandiccesi. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere. Allora, prendiamo atto di questa sua volontà e quindi passiamo alla prossima mozione all'ordine del giorno. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Mozione del Movimento 5 Stelle su “Modifiche dell’articolazione tariffaria vigente in materia di servizio idrico integrato.”

Parla il Presidente Pedullà:

<< Ovvero iscritta al Punto n. 7 – La modifica all’articolazione tariffaria vigente in materia di servizio idrico integrato. Invito i Consiglieri del Gruppo 5 Stelle e quindi il Consigliere Tognetti ad esporre la mozione. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Anche noi come annunciato precedentemente, ritiriamo la mozione per ripresentarla nel prossimo Consiglio Comunale. Rinviarla al prossimo Consiglio Comunale sì. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, prendiamo atto di questa volontà e passiamo al Punto n. 8. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Inceneritore”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< La mozione sempre del Gruppo 5 Stelle, però il proponente non so, Consigliere Tognetti, ma il proponente è il Consigliere Bencini, che invito ad esporre la mozione. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Ne chiedo il rinvio al prossimo Consiglio. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Ordine del giorno presentato dalla I^ e IV^ Commissioni Consiliari su "Indirizzi per il contrasto e il trattamento della dipendenza patologica del gioco d'azzardo".

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, a questo punto passiamo al Punto n. 9, ovvero l'ordine del giorno presentato dalla I^ e dalla IV^ Commissione – Indirizzi per il contrasto e il trattamento della dipendenza patologica dal gioco d'azzardo.

Invito la Presidente Porfido ad esporre l'ordine del giorno. Grazie. >>

Parla il Consigliere Porfido:

<< Sì. Grazie Presidente. Allora, l'ordine del giorno in questione rappresenta una conclusione di un percorso iniziato, diciamo, l'anno scorso in prima e in quarta commissione, volto ad analizzare il fenomeno del gioco d'azzardo patologico, sia da un punto di vista normativo, che da un punto di vista sociale e volto, quindi, diciamo, il nostro lavoro e il nostro percorso aveva come scopo quello di individuare soluzioni possibili al livello, diciamo, della nostra Amministrazione posto che sia al livello nazionale che al livello regionale non c'è una disciplina normativa precisa, tant'è che si è reso necessario l'intervento delle leggi regionali e anche di molte amministrazioni comunali, che hanno cercato di normare il fenomeno. Diciamo che la patologia del gioco d'azzardo è una vera e propria patologia, riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ed inserita dal Decreto Balduzzi, che è il Decreto Legislativo del 2012, che disciplina la materia come, appunto, inserita nei livelli essenziali di assistenza. E' un fenomeno al quale è necessario prestare molta attenzione, perché è un fenomeno trasversale che colpisce tutte le fasce sociali e tutte le età, in particolar modo per, in un momento di crisi economica quando si può essere facilmente abbagliati dall'idea del facile guadagno. Giusto per dare qualche numero, qualche cifra, si stima che oggi in Italia ci siano 15 milioni di giocatori abituali, 3 milioni di soggetti a rischio patologico e 800 mila già patologici, di cui l'85% sono uomini. Diciamo che il fenomeno è in crescita e, comunque, è un fenomeno che sembra non avere soluzione, proprio perché la normativa nazionale non impone delle vere e proprie discipline per quanto riguarda, in particolar modo, i luoghi in cui devono essere collocati gli strumenti, che possono rendere possibile il gioco, e quindi molte volte gli stessi li vediamo in luoghi promiscui, o comunque anche in esercizi commerciali dove c'è un facile accesso anche di soggetti, diciamo più deboli come possono essere i minori. Quindi, il nostro impegno è stato quello, appunto di individuare delle soluzioni. Io do per letta la mozione perché è stata condivisa, diciamo, da tutti i gruppi del Consiglio Comunale. Per cui, in particolare, il nostro impegno al Sindaco ed alla Giunta è stato quello, diciamo è quello di individuare una

sorta di attività che sia volta, diciamo, sia ad una vigilanza sul territorio, in attuazione della Legge Regionale del 2013, sia anche un intervento di tipo promozionale, appunto, o culturale, ovvero con un coinvolgimento attivo delle forze dell'ordine e l'adesione alle campagne, ad esempio, "Mettiamoci in Gioco" che sono proposte dalle varie associazioni, che si occupano appunto del contrasto al gioco d'azzardo. Chiediamo poi la collaborazione con le forze dell'ordine per avere opportuni controlli sui locali, che siano dotati di apparecchi e congegni automatici. Ad incentivare interventi di formazione anche nelle scuole e sulla possibilità di assistenza psico-sociale, anche di servizi, appunto, di ascolto per i giocatori e i loro familiari. Chiediamo, ad esempio, al nostro Comune, fra i vari impegni, diciamo, anche di farsi dirigente con l'ANCI, Regione e Parlamento affinché si sensibilizzi nei giusti contesti l'opportunità di restituire ai Comuni adeguate competenze e poteri in materia di gioco d'azzardo. Inoltre, avremmo, diciamo, piacere a cercare di trovare un percorso per cui il nostro Comune incentivasse gli esercizi commerciali virtuosi anche con sgravi fiscali, qualora decidessero di togliere dalle loro superfici le slot-machine, che potranno, appunto avvalersi poi del logo identificativo, che è proprio quello della Legge Regionale del 2013. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consiglieria Porfido. Ci sono interventi su questo ordine del giorno? Consigliere Bencini, prego.>>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Due parole sul percorso di questa mozione, che non viene, diciamo, da un gruppo consiliare, ma viene dalle commissioni direttamente. A questa mozione è stato dato il la dal Movimento 5 Stelle presentandola in Prima Commissione. Poi la Prima Commissione ha ritenuto di ampliarla alla Quarta, giustamente. Poi, questa mozione era stata presentata in qualche Consiglio Comunale fa dal PD, un po' sottraendo il lavoro alle Commissioni, che ci stavano lavorando. Correttamente è stata ritirata ed è stata presentata in questo Consiglio a nome delle Commissioni, che ci hanno lavorato. Questo il percorso di questa mozione, che è un piccolo segnale, che viene da un piccolo Comune, ma è una lotta impari, ma è bene che, comunque, una presa di posizione in questo Consiglio ci sia. E' una lotta impari perché quando il Governo elimina 90 milioni di sanzioni ai gestori delle slot-machine è dura poi prendere queste posizioni sul territorio. E' dura quando il generale della Guardia di Finanza, Repetto, viene costretto a dimettersi dal suo lavoro per avere denunciato questa questione. Però sono segnali importanti, ma lascia sgomento anche in questo periodo leggere che sui giornali si stanno pensando nuove forme di gioco d'azzardo, con nuove macchine, con nuove tecnologie, che sfuggirebbero, addirittura, al poco controllo, che hanno i Comuni sul territorio. Quindi, diamo volentieri questo segnale, prendiamo al livello

comunale tutte le iniziative, sia di incentivare i commercianti, che rinunciano ad installarle, sia mettendo dei pressanti controlli sulle distanze e sulle modalità in cui il luogo viene gestito, in cui questi luoghi vengono gestiti. Avrete notato che questi angoli di gioco d'azzardo sono spesso in luoghi oscuri, dietro una tendina, per nascondere quasi l'illegalità del gioco stesso. Ed è singolare che dietro questa tendina, in realtà, ci siano i monopoli di Stato e che quindi questo gioco sia sponsorizzato dallo Stato. Dipendenza da gioco compulsivo. La dipendenza da gioco compulsivo è una malattia seria ed è giusto che siano presi provvedimenti contro questa malattia, ma fanno sorridere quando si sente l'Assessore Saccardi, Regionale, dire si stanziavano i fondi per lottare questa patologia. Si stanziavano delle briciole a fronte di montagne di miliardi, che lo Stato lucra sulla salute dei cittadini. Lanciamo questo segnale. Ho l'impressione che sarà un segnale di fumo, che svanirà fuori da questo Consiglio, però teniamolo comunque il più alto possibile e prendiamo tutte le possibili iniziative contro questa malattia del ventesimo secolo. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola al Consigliere Graziani. >>

Parla il Consigliere Graziani:

<< Grazie Presidente. Il dispositivo che oggi, finalmente, presentiamo è denso e carico di un aspetto sociale che ogni giorno, sempre di più, si fa strada nella nostra cultura: il fenomeno del gioco d'azzardo e della ludopatia. Nel nostro paese si contano già 15 milioni di giocatori abituali di cui sono 3 milioni a rischio patologia e 800 mila sono i patologici. L'azienda del gioco d'azzardo non sembra risentire la crisi economica, che oramai, quasi da un decennio, sta attanagliando i sistemi economici riuscendo a fatturare un cifra vicino ai 100 miliardi di Euro l'anno, ovvero il 4% del prodotto interno lordo nazionale. L'art. 5 del Decreto Legge 13 settembre 2012 ha inserito la ludopatia nei livelli essenziali di assistenza, riconoscendo in questa malattia un pericolo reale per la società, così come anche il Piano Sanitario Regionale, individua nei SERT la disponibilità dei principali trattamenti relativi alla cura, alla riabilitazione, al reinserimento sociale delle persone colpite dalla patologia. La prima e la quarta commissione permanenti nel nostro Comune, hanno avviato un percorso di analisi sulla tematica del gioco d'azzardo, muovendo così un primo importante passo verso una azione concreta del contrasto a questa problematica. Basti pensare ai recenti appuntamenti con il Quartiere 4 di Firenze, dove sono stati creati momenti di informazione per la cittadinanza inerenti alla patologia. E' da ricordare anche che in Toscana, tramite altre Direzioni Provinciali del Partito Democratico, ci sono state altre iniziative, tra cui ordini del giorno, che hanno messo al centro la lotta al gioco d'azzardo. Una lotta che vede anche tutti i giovani democratici della Toscana lavorare duramente con la loro campagna "Io non mi azzardo" a fianco delle amministrazioni locali, regionali e il Governo.

Abbiamo bisogno di attivare una sinergia fra i referenti in ambito socio-sanitario, il privato sociale, associazioni di volontariato per promuovere interventi di prevenzione sul nostro territorio. Dobbiamo avere la forza per far sì che la Legge Regionale venga rispettata coinvolgendo le forze dell'ordine, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia Municipale, ma non solo un'azione repressiva inerente ai controlli degli esercizi commerciali che vedono al loro interno slot-machine e la loro ubicazione nei luoghi sensibili. Abbiamo bisogno di fare formazione nelle nostre scuole, insegnando le norme. Abbiamo bisogno di vedere le nostre forze dell'ordine insieme alle forze del diritto e della normativa essere forze di prima linea nel contrasto al gioco d'azzardo. Questo documento, nasce inoltre per chiedere che il Sindaco e la Giunta si impegnino presso ANCI per far sì che il Comune, così come tutti i Comuni del territorio nazionale, abbiano le competenze e i poteri per il contrasto del gioco d'azzardo. Abbiamo bisogno di coinvolgere anche i nostri commercianti, convincendoli tramite sgravi fiscali nel togliere dalle loro superfici delle slot-machine, che tanto hanno contribuito alla diffusione di questa malattia in oggetto. E' una battaglia difficile, lo è ogni giorno di più, visto il bombardamento mediatico a cui siamo tutti sottoposti, dalle TV ai giornali, ai messaggini sui nostri telefonini. E' una battaglia a cui, però, non possiamo sottrarci come istituzioni, come rappresentanti dei cittadini, come essere umani. Ce lo chiedono le nostre coscienze da persone libere, ce lo chiedono le persone che soffrono di questa patologia e noi siamo qui con le nostre migliori intenzioni. E mi rivolgo ad ognuno di noi, ad ogni singolo Assessore, ad ogni singolo Consigliere Comunale di opposizione e di maggioranza, volere è potere. Infine, un ringraziamento sentito va ai giovani Democratici di Scandicci per il loro impulso a questo documento, per il loro slancio, per la loro voglia di cambiare le cose. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Graziani. Ci sono altri interventi? Consigliera Pecorini. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Il gioco d'azzardo patologico è stato riconosciuto come un vero e proprio problema sociale. Partendo da questo problema, la prima e la quarta commissione hanno lavorato insieme, prendendo coscienza del fatto che è definita dipendenza senza sostanza e per questo una forma di dipendenza ancora più insidiosa, appunto la prima e la quarta commissione hanno lavorato in sinergia affrontando i problemi più strettamente giuridici e quelli sociali legati a questo problema. Vorrei sottolineare l'impegno di tutti i Consiglieri e delle Presidenti delle due Commissioni, che hanno portato a questa mozione, che riteniamo un segnale importante anche nell'ottica della sensibilizzazione a

360°, con le attenzioni rivolte anche alle scuole, verso un problema subdolo, ma consistente, purtroppo presente anche sul nostro territorio. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Pecorini. La parola al Consigliere Batistini. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Due parole, giusto per dire quello che ho detto anche in Commissione. Io la mozione la voterò convinto però che non porterà a niente perché tante belle parole, tanti bei discorsi, una mozione di tre pagine, poi ci giriamo, vediamo la tramvia e, magari, c'è la pubblicità delle slot o dei giochi sulla tramvia. Cioè, questo per far capire un po' la fotocopia del, di quello che spesso succede in Consiglio Comunale soprattutto da parte del PD. Si dice di no a discutere una mozione, comunque fatta dal PD, io l'avevo fatta un anno fa, quella sulle cappelle mortuarie, perché ci sono mozioni più urgenti, poi le mozioni più urgenti sono una sul gioco d'azzardo che, comunque, volendo il Sindaco poteva con una ordinanza fare qualcosa che non ha fatto, perché il Sindaco, volendo, poteva fare come ha fatto il Sindaco di Firenze: da una cert'ora ad una cert'ora, oppure per tutto il giorno vieta l'utilizzo delle slot-machine, e non l'ha fatto a Scandicci. Cosa succede? Che quelli di Firenze la sera vengono a giocare a Scandicci. Perché mentre noi siamo a votare questa mozione, siccome se vanno a giocare i giocatori incalliti, perché poi tanto ci sono anche i giocatori che giocano una volta ogni tanto, non è che tutti sono dipendenti, visto che a Firenze dalle dieci di sera, mi sembra, non possono giocare, altrimenti fanno multe anche salate, di 500 Euro la prima volta e poi multe più salate, questi giocatori la sera vengono a giocare a Scandicci. E noi siamo qui a fare tanti bei discorsi con una mozione in mano, che però non risolve il problema, se non chiedere al Governo di intervenire. Ripeto, io la voto per farla breve perché, comunque, credo che sia un problema serio anche se difficilmente si riuscirà a risolverlo perché laddove lo Stato guadagna un sacco di miliardi di Euro, difficilmente poi rinuncia a quei miliardi di Euro per venire incontro alle esigenze dei cittadini e poi, probabilmente, anche se lo facesse, chi veramente vuol giocare andrebbe comunque a giocare online, troverebbe modi alternativi. Però, vi volevo sottolineare proprio questo: cioè che noi siamo qui a ragionare di questa mozione e, intanto, sulla tramvia c'è la pubblicità, spesso e volentieri, del gioco d'azzardo, e io l'ho vista. E, intanto, a Firenze hanno fatto, sempre del PD eh, il Sindaco di Firenze, hanno fatto una ordinanza che qualcosa fa nell'immediato e qui, ancora, questa ordinanza per esempio non si è fatta. Meglio di niente, va bene. Però, potevamo fare molto, ma molto di più.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, naturalmente, anch'io voterò a favore di questa mozione, che nasce da un forte interesse da parte del Consigliere Bencini, che ha dato il la ad un lavoro che, insomma, è durato un po' di tempo, poi si è allargato nelle due commissioni. Però, in qualche modo va bene, cioè votiamola, è importante, è un atto sul quale il Consiglio Comunale ha lavorato. Naturalmente, quello che dice Batistini è anche giusto, nel senso, cioè lasciano, sono atti che lasciano un po' il tempo che trovano. Come dire, è volere evidenziare un atteggiamento di sensibilità rispetto a questi temi, che, però, poi in termini di risultati reali e concreti credo che lascino ben poco. Forse, in effetti, una presa di posizione o un ridimensionamento come poteva essere quello illustrato dal Consigliere Batistini dando un orario, poteva essere, forse, un segnale più concreto, importante, o per lo meno a supporto di questa mozione, ecco. Poteva in qualche modo rafforzare la mozione stessa con un intervento in qualche modo concreto, che potesse dare un piccolo risultato. Anche se però mi viene una battuta, Leonardo: alle dieci di sera dove vanno? E' tutto a Scandicci, dove vanno a giocare? All'Aurora? Chiudiamo l'Aurora allora, che ti devo dire io. Se l'unica, l'unica aperta, che c'ha i giochi. No, è una battuta, nel senso, va beh. Dico le dieci di sera. Mi pare ci sia ben poco a Scandicci. Ma, evidentemente, quelli che fanno un po' più di vita notturna rispetto a me, conoscono un po' di posti. Sì, però fermo restando, cioè se il Comune di Firenze ha fatto questo sforzo in qualche modo, è un segnale costruttivo, forse un segnale costruttivo in questo senso, anche andando incontro ad una sensibilità, che all'unanimità, immagino, esprimerà il Consiglio perché ci abbiamo lavorato tutti nelle commissioni, forse lo poteva dare. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Mi ha chiesto la parola l'Assessore Capitani. Prego. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Vorrei far notare a questa mozione hanno lavorato le due Commissioni, quindi mi sembra anche che sminuire il lavoro dei Consiglieri Comunali e delle commissioni non sia corretto. Ci sono stati vari incontri, abbiamo fatto anche un ragionamento e ho portato all'attenzione di tutte le due Commissioni e dei Consiglieri Comunali quello che era già in atto come lavoro da parte di ANCI. Per andare un pochino più avanti, anche nel ragionamento faccio presente che qualche giorno fa è stata presentato in Regione un progetto proprio che continua, che va nell'ottica di continuare con l'impegno di ANCI Toscana contro il gioco di azzardo patologico e quindi è stato presentato un progetto per la formazione del personale comunale. Concorsi ad hoc per la conoscenza del fenomeno e delle norme regionali e nazionali per la prevenzione ed il contrasto.

Questo progetto è rivolto ai dipendenti, che sono i responsabili del regolamento del commercio, agli agenti di Polizia Municipale addetti ai controlli sul territorio e sono previsti tre cicli di incontri sul territorio, una giornata di studio e la creazione di uno spazio con l'archivio delle buone prassi, perché come sempre l'unione fa la forza. Cioè se ci portiamo avanti come Comuni, come ANCI Toscana e i regolamenti vengono approvati da tutti i territori, senza lasciare macchie di leopardo di vari comuni, sicuramente l'azione, che noi facciamo, è una azione molto più estesa, più ampia e più capillare sul territorio. Quello che oltretutto, come ANCI, è stato richiesto alla Regione è già stato in parte richiesto alla Regione, ma anche al Governo, è quello di dare più potere a quelli che sono gli organi di Polizia Municipale del nostro territorio, che in questo momento non hanno molti poteri di contrasto perché, in questo momento, è compito della Guardia di Finanza e dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato. La Polizia Municipale non ha grosse competenze specifiche. E quindi questo è quello che è stato richiesto di dare più competenze specifiche e più possibilità di intervento anche alla nostra Polizia Municipale. Di stabilire in tutto il territorio l'apertura dei centri, un monte orario di apertura nell'arco della giornata dei centri, dei punti gioco di tipo A e, oltretutto, è stato anche quello di innalzare, perché i punti di gioco si dividono in classe A e in classe B. La classe A sono quelli che sono dedicati completamente al gioco. E quindi di innalzare il livello dei punti gioco introducendo una certificazione di doppio livello. Quindi, è un rigoroso sistema dei controlli. Inoltre, è stata fatta anche una richiesta di aumentare le risorse necessarie ai SERT, che già hanno, come nel Comune di Scandicci, attivo, un determinato, uno sportello dedicato proprio al contrasto del gioco d'azzardo patologico di aumento di fondi. Questi fondi arriveranno alle ASL ad un, per 6 milioni di Euro, alle Aziende Sanitarie della Regione Toscana proprio per questi sportelli sul gioco patologico. Già con il SERT siamo costantemente in contatto e abbiamo anche fatto delle iniziative per la formazione dei commercianti, a cui sono stati invitati. La nostra richiesta era anche quella di rendere obbligatori questi corsi di formazione, che, attualmente, sono a invito, diciamo il singolo commerciante può decidere di partecipare, ma non è obbligato, di renderli obbligatori a tutti i commercianti che abbiano qualsiasi tipo di gioco all'interno del loro esercizio commerciale. Di creare e portare avanti il logo "no slot" per fare una campagna di informazione, che dovrebbe partire ora a febbraio. E l'attivazione, è stato già attivato il numero verde regionale per il centro di ascolto regionale. Inoltre, è stato dato all'Osservatorio Regionale sulle ludopatie il compito di monitorare e di definire quelli che sono gli interventi, che possono diminuire questa grave problematica che, comunque, oltre ad affliggere una buona quantità di persone, come avete già ricordato nel corso dei vostri interventi, il dato più, secondo me, più preoccupante è che il 10% dei ragazzi tra i 13 e i 17 anni ha già provato una slot-machine o comunque un gioco d'azzardo anche on line. Quindi, questo è veramente preoccupante e nell'ottica di promuovere e di andare avanti su

questo aspetto, stiamo partecipando costantemente al tavolo di lavoro dell'ANCI e della Regione Toscana per mettere a punto il regolamento, che sia quanto più stringente possibile, ma, allo stesso tempo, anche che non si presti a ricorsi, perché poi il problema non è solo di fare le ordinanze, ma anche quelle che le ordinanze debbano non presentare possibilità di ricorso al TAR da parte degli esercizi commerciali, che in quella ordinanza vengono in qualche modo hanno un danno economico. Per cui, noi dovremmo cercare di fare in modo che i regolamenti, che porteremo avanti e tutte le azioni, che porteremo avanti, non possano in nessun modo essere, diciamo, essere giudicate dal TAR in maniera negativa e, anche per questo, la massa critica, che potremmo fare, facendo un Regolamento uguale per tutta la Regione Toscana è sicuramente una massa critica diversa, che dei singoli Regolamenti Comunali o comunque delle singole ordinanze. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Capitani. Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono, Consigliera Ciabattoni. Prego. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< Grazie Presidente. Volevo fare un appunto su quanto detto dal Consigliere Batistini: allora, ci sono mozioni che riguardano degli effetti immediati sulla nostra città, su edilizia, su buche, marciapiedi, ma ci sono anche delle mozioni che vengono fatte con degli scopi diversi. E sono più educative, formative, e anche di indirizzo verso il quale una comunità deve andare. La mozione, che riguarda le ludopatie è una di queste. Mi viene da dire che, allora, sarebbero inutili, tutto quello che noi facciamo per combattere l'alcolismo, per combattere tutte le distorsioni, che possono avere le persone, che sono aiutate, tra l'altro, appunto da luoghi in cui possono ritrovarsi ed essere, diciamo, contaminate. Quindi, non vedo assolutamente, cioè mi fa dispiacere sentire che questa mozione potrebbe essere inutile, in quanto nel dispositivo si chiede di applicare le norme della legge, regionali e comunali, per salvaguardare o controllare o approfondire i controlli. E poi mi dice del Sindaco che non fa la, che non ha fatto l'ordinanza. Allora, il Consiglio Comunale serve anche da stimolo al Sindaco ed alla Giunta per fare qualcosa, quindi può anche darsi che dietro il nostro stimolo ci possa essere un cambiamento. Comunque, siccome io lavoro a Firenze, volevo dirgli al Consigliere Batistini di andare un po' nelle tabaccherie di Firenze perché è la mattina che giocano, tantissimo, molto e di tutte le età. Molti anziani, persone di ogni genere, la mattina. Se vai nelle tabaccherie la mattina dalle 10,00 a mezzogiorno è pieno di giocatori. Quindi, si può fare anche una ordinanza che limita il gioco serale, ma il problema cioè si sposta, si sposta l'orario. Perché chi ha questa malattia vera e propria, non sta tanto dietro agli orari, ci va anche in altri orari. Quindi, il Partito Democratico, ovviamente, voterà positivamente. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Ciabattoni. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< No, volevo solo ringraziare la Consigliera Ciabattoni per la lezione di vita. D'altronde, lo sappiamo che da parte del PD arrivano, siete superiori e avete tutte queste belle mozioni da fare. L'opposizione è terra, terra e se una volta chiede di ascoltare la gente, che viene ad ascoltare un Consiglio Comunale, insomma siamo i soliti razzisti, baldracconi da quattro soldi. Me lo immaginavo, insomma. Comunque, grazie. Adesso parliamo anche di Giulio Regeni e poi quando ci sarà spazio parleremo anche dei problemi dei cittadini di San Giusto.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Per favore, non applaudite, non è consentito dal Regolamento. Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metterei in votazione l'ordine del giorno. Un attimo, colleghi. Prego.

Il Consigliere Lanini non è in aula. Se potete sfilare la tessera, grazie.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, favorevoli 21. Esito approvato. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Ordine del giorno del Gruppo Partito Democratico su “Verità per Giulio Regeni e reato di tortura”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Ora passiamo al Punto n. 10 del nostro ordine del giorno: verità per Giulio Regeni e reato di tortura. Consigliera Bambi, prego, per esporre l'ordine del giorno.>>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Grazie Presidente. Ora, cercherò di non dilungarmi eccessivamente, anche se so già che dall'altra parte verrà detto che questo è un altro ordine del giorno inutile. Io, mi viene da pensare che cittadini affetti da un problema, come può essere la ludopatia, o un ragazzo, io coetaneo più o meno, che va all'estero a studiare, e non torna a casa, penso sia un problema di cui quanto meno abbiamo il dovere di parlare. Comunque, cercherò di non dilungarmi eccessivamente anche se questa mozione è all'ordine del giorno dal 7 novembre e citerò soltanto, cercherò di riassumerne soltanto il contenuto. Pochi giorni fa, un paio di settimane fa, il 25 gennaio abbiamo ricordato il primo anniversario dalla scomparsa di Giulio Regeni, un ragazzo che dal settembre del 2015 si trovava in Egitto per motivi di studio facendo un dottorato, che è scomparso in circostanze misteriose, il cui cadavere è stato ritrovato il 3 febbraio. Abbiamo pensato di fare questo ordine del giorno per due principali motivi. In primo luogo per esprimere la nostra vicinanza, la vicinanza del Comune di Scandicci alla famiglia di questo ragazzo per, diciamo, stimolare le istituzioni a fare di più per scoprire quello che realmente è successo in Egitto nel gennaio scorso. In Italia, il secondo motivo per cui abbiamo fatto questo ordine del giorno è perché in Italia non esiste ad oggi una legge che introduca il reato di tortura. Amnesty International, insieme al quotidiano Repubblica, poco dopo la scomparsa di Giulio, hanno lanciato la campagna “verità per Giulio Regeni” con l'obiettivo di evitare che l'omicidio del giovane ricercatore italiano cadesse nell'oblio. Noi, con questa mozione intendiamo impegnare il Sindaco e la Giunta in primo luogo ad aderire a questa campagna cercando di dare un segnale, anche da parte del Comune di Scandicci, di vicinanza. A Manifestare l'impegno di questa Amministrazione contro ogni forma di tortura e di violazione dei diritti umani, promuovendo anche iniziative, ora quando è stata presentato l'ordine del giorno eravamo vicini alla Festa della Toscana, che si celebra il 30 novembre, con la quale si ricorda l'abolizione della pratica della tortura e della pena di morte in Toscana, avvenuta nel 1786, per fortuna la nostra regione sotto tanti punti di vista si ridimostra e si è sempre dimostrata all'avanguardia. E, inoltre, a sollecitare il Parlamento ad approvare velocemente il disegno di legge, che è stato bloccato, era stato presentato il 15 marzo del 2013 dal

Senatore Luigi Manconi, per introdurlo questo reato di tortura, ma che nel luglio del 2016 è stato sospeso al Senato. Cerchiamo, ovviamente, sono gocce in un oceano che, probabilmente, di concreto, di utilità concreta non l'avranno almeno nell'immediato, ma credo che se si fa sempre finta di niente perché tanto è tutto inutile, perché tanto niente serve a niente, non vedo quale debba essere il nostro ruolo qui. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Bambi. Se ci sono altri interventi? Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, si sente? Sì, allora naturalmente siamo tutti vicini alla famiglia di questi giovane italiano, che per sviluppare un progetto di studio era la Cairo, così, a fare ricerca, anche se, oggettivamente, forse, si è mosso con una qualche superficialità o comunque gli inglesi non l'avevano bene informato dei rischi reali ai quali potesse andare incontro. Questo, però, naturalmente è un altro discorso, siamo tutti molto dispiaciuti e molto vicini alla famiglia e speriamo che poi la verità, anche se a pezzetti, sembra che venga ricostruita, in qualche modo poi verrà fuori nella ricostruzione totale degli avvenimenti. Però, vedete, quando io vedo tanti manifesti, tanti striscioni affissi fuori dai Comuni, da sedi regionali e quant'altro, mi viene da fare un'altra riflessione, no? Che, forse, noi italiani dovremmo prima pensare alle nostre, alle nostre dimenticanze, prima di accusare altri Stati. Noi abbiamo tanto, dobbiamo fare chiarire, dobbiamo chiarire tanti punti oscuri della nostra storia, tanti punti sui quali o ci siamo espressi con segreto di Stato e che ancora sono lì. Sono morti tanti italiani in tante situazioni. Quindi, dico prima di ergersi a, come dire, ai tutori, ai più bravi, ai più corretti, iniziamo, magari, a pensare alle nostre problematiche, ai nostri cassetti chiusi e anche facendo una riflessione che, insomma, andare a destabilizzare ulteriormente delle nazioni come quella dell'Egitto, insomma, poi abbiamo visto negli ultimi anni che non è che poi ci ha portato tanta fortuna, no? Anche seguendo politiche particolari come quelle della Clinton, mi viene da pensare, a qualcuna in ambito, in certi ambiti e in zone particolarmente calde. Quindi, insomma, forse i politici italiani dovrebbero, innanzitutto, cercare di aprire i cassetti nazionali, prima di far portare la croce ad altre nazioni. E vengo, comunque anche al tema della tortura. Ora, qui si chiede proprio di fare in modo, di sollecitare presumo, no? Perché non è che possiamo fare altro, no? Di sollecitare quindi il disegno di legge sull'introduzione. Ma in Italia non esisterà formalmente come reato, ma è vietata la tortura, eh. E' vietata. Cioè è vietata. Purtroppo, io ricordo bene, sono 25 anni che abbiamo avuto "Mani Pulite", e, sai, sappiamo che certe dichiarazioni sono state ottenute attraverso la tortura. Si è usata la carcerazione sottoforma di tortura. Insomma, sono avvenute tante cose, avvengono tante cose anche in Italia. Però, di fatto, la

tortura è fuori legge. Cioè è fuori legge, non è che, quindi è già vietata. Non credo che ci sia necessità ulteriore di normarla. Io direi che si dovrebbero applicare a tutti, a tutti, procuratori compresi, tutti dovrebbero seguire certe norme, che fanno parte anche della nostra cultura e civiltà giuridica, ecco. Mi sembra, cioè un volere a tutti i costi, come dire, enfatizzare temi che sono divisivi di una nazione, anche attraverso la questione Regeni, perché, ripeto, siamo tutti molto vicini a questo ragazzo che, forse, con ingenuità si è mosso su ambiti, no? Proprio con ingenuità, perché poi, insomma, è stato il sindacalista, no? Da bravo ragazzo di Sinistra pensava con i sindacalisti, gli avevano insegnato che i sindacalisti erano tutti buoni. Invece no, guarda caso, no? E' proprio il sindacalista che l'ha messo nelle mani dei torturatori e degli assassini. Però, al di là, poi di questo, insomma cerchiamo veramente questi avvenimenti di non strumentalizzarli. Di non strumentalizzarli e non andare sempre e comunque verso argomenti di tipo divisivi. Perché dico questo? Perché, purtroppo, creano il contrario cioè creano il muro, creano l'intolleranza, creano la rivolta. Non pagano sul piano della coesione sociale e nazionale. Non pagano nella maniera più assoluta. Dovremo tutti..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Scusate, invito a fare silenzio in aula. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< E concludo, maneggiare questi temi con grande responsabilità, pensando poi, cioè al risultato finale, appunto, di queste argomentazioni. Grazie e mi scuso di avere rubato un pochino troppo tempo. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Parlare del caso Regeni è doloroso. Fa venire in mente altri casi. A me, scusi Consigliera Franchi, ma non mi fa venire in mente "Mani Pulite" e la tortura dei magistrati che carcerano gli inquisiti. E' un problema di giustizia interno nostro. Il caso Regeni è un problema eclatante e il reato di tortura è una cosa importante da prendere in considerazione anche nel nostro territorio. Il caso Regeni mi fa venire in mente Stefano Cucchi, piuttosto. E sia per lui che per Giulio bisogna lottare e portare questi poveri ragazzi come simboli per una cosa, che non deve più succedere. Per quello che riguarda il caso Regeni, ben venga sul Palazzo Comunale un bello striscione giallo, che dica verità per Regeni. Però, chiediamoci anche un attimino con chi abbiamo a che fare per ottenere questa verità. Abbiamo a che fare con Haddad, un dittatore della peggiore specie. Un dittatore al pari di Pinochet. A Pinochet

vengono riconosciuti 3 mila uccisi, circa. Haisi ne ha uccisi 1.150 in un solo giorno, era il 14 agosto del 2013. Il più grave massacro di dimostranti nella storia di crimini contro l'umanità, lo dice l'Osservatorio dei Diritti Civili al Congresso USA l'anno scorso. E, nonostante questo, dobbiamo riconoscere al nostro premier, Matteo Renzi, che riconosce dei meriti ad Haisi. Riconosce dei meriti al punto di dirgli l'anno scorso "la tua guerra è la nostra guerra, e la tua stabilità è la nostra stabilità". Questo glielo ha detto l'anno scorso ricordato dall'Egyptian. Ricordiamoci che l'ENI ha interessi enormi in Egitto e la benevolenza del Cairo è necessaria per qualsiasi iniziativa militare in Libia, altra cruciale piazza petrolifera. Quindi, questo Pinochet egiziano viene contrastato fino ad un certo punto e aspettarsi di ottenere una verità da lui è piuttosto complicato. Anche Gentiloni, recentemente, ha detto che "l'alleanza con l'Egitto non è un ostacolo". Il Ministro degli Esteri ha anche detto che "di fatto l'Egitto è un paese chiave nella Regione e un nostro alleato contro il terrorismo". Ecco, voglio dire, con queste premesse politiche al livello di politica estera, la vedo dura ottenere la verità per Regeni. E anche gli spiragli, che si legge sui giornali, gli incontri recenti non hanno portato a niente di nuovo. Quindi, siamo favorevoli a questa mozione, ben venga una iniziativa, che sblocchi finalmente la legge sul reato di tortura, che oscilla dal 2013 al 2015 e ancora non si arriva ad una legge decente e vorrei vedere quanto prima sul Palazzo Comunale di Scandicci uno striscione grosso: "verità per Giulio Regeni". >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Per favore, nessun applauso. Mi ha chiesto la parola l'Assessore Ndyai. >>

Parla l'Assessore Ndyai:

<< Grazie Presidente. Abbiamo valutato le motivazioni alla base della mozione, che abbiamo fatto nostre. Questa Amministrazione Comunale crede fermamente nei principi di libertà, giustizia, che sono alla base del rispetto dei diritti umani e della convivenza civile. Aderire a questa campagna per noi non è solo doveroso per il nostro giovane ricercatore, Giulio, ma per tutti i ricercatori, tutti coloro che vanno fuori dai propri paesi per arricchirsi. Si tratta di un impegno per dei valori a cui crediamo. Sentire dire certe cose in questa aula, oggi mi sono venuti i brividi, perché io penso che la maggior parte di noi qui presente hanno visto quell'immagine dove la persona, le ultime immagini di Giulio dove la persona cercava di corromperlo chiedendogli dei soldi. E lui ha difeso quei pochissimi soldi che ci aveva, che venivano dal suo assegno di ricerca. Io penso che quell'immagine ci deve riempire di orgoglio e ci deve portare a credere, a sostenere, a lottare per quel credo che l'ha portato lì in Egitto. Oltre ad essere presente alla fiaccolata organizzata dall'Amnesty International il 25 gennaio a Firenze, come l'ha ricordato anche la Consigliera Bambi, che

ringrazio insieme al Consigliere Babazzi e al Gruppo del Pd per avere chiesto all'Amministrazione di aderire a questo appello, ci siamo mossi noi stessi contattando i referenti dell'Amnesty International per sapere come fare per non limitarsi soltanto a mettere uno striscione fuori, ma ad impegnarci avviando anche qualche percorso, qualche iniziativa sul territorio. Quindi, tornando a noi direi che è con piacere e con grande orgoglio ci impegnamo a portare avanti questo impegno come l'hanno fatto la Regione Toscana, l'ha fatto il Comune di Firenze, Empoli e non solo. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Ndyae. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono interventi? Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, rapidamente. Ringrazio anche qui per questa panoramica impressionante che avete fatto sulla storia di Giulio Regeni. La Consigliera Bambi già ha anticipato un po' quello che io ho da dire, ovvero che è veramente, a mio modo di vedere, con tutto il rispetto per Giulio Regeni, poverino che non c'è più, e quindi ha tutta la mia solidarietà e penso quella di tutti, è assolutamente ridicolo stare mezzora a ragionare nel Comune di Scandicci per mettere uno striscione fuori con scritto "verità per Giulio Regeni". Per due motivi, fondamentalmente: il primo perché, fondamentalmente, voi siete al Governo di questa città. Avete il Sindaco, avete gli Assessori. Per mettere uno striscione ci vuole cinque minuti, non importa mica passare dal Consiglio Comunale. Cioè capisco l'opposizione, capisco l'opposizione, che debba passare dal Consiglio Comunale perché non ha gli strumenti, ma questo è un modo per appropriarsi politicamente, quando parlano i cittadini li fate stare zitti, Presidente, faccia stare zitti anche loro che stanno parlando sopra di me. E poi se si comincia, questo è un modo per appropriarvi politicamente di un fatto di cronaca, che purtroppo è successo in Italia. E questa è una cosa che non vi fa onore, è una cosa completamente ridicola perché se ci mettiamo a mettere gli striscioni per tutte le cose su cui dobbiamo chiedere verità e giustizia, non basta il palazzo comunale, ci vorrebbero più striscioni di quanti ne hanno messi a San Giusto per protestare sulle cappelle mortuarie. Perché ci vorrebbe verità per Viareggio per la strage di Viareggio, per la Moby Line, per Ustica. Sapete quanti striscioni si potrebbe mettere qua fuori? Cioè vi rendete conto di quanto siete ridicoli a voler appropriarsi di un fatto di cronaca per dire noi siamo bravi. Noi siamo bravi perché noi siamo il PD, siamo culturalmente superiore a tutto e a tutti, abbiamo il 73% e quindi ce ne fregiamo di tutti i problemi concreti dei cittadini, alcuni dei quali oggi sono presenti e molti altri da casa spero che ci seguiranno. Perché chi viene in Consiglio Comunale spesso e volentieri cambia anche idea a sentire quello che dite. A mio modo di vedere. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Per favore, vi invito a rispettare nuovamente il Regolamento di quest'aula. Prego, Consigliere Babazzi per la dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì. Mi dispiace che come sempre si torni ad accusare il Partito Democratico che in questa sala, che è una sala a tutti gli effetti delle istituzioni, della nostra istituzione, che noi più o meno degnamente cerchiamo tutti noi Consiglieri Comunali di rappresentare. Non c'è nessuna presunzione di superiorità, non c'è nessuna, non mi sembra che nessuno da questi banchi, né dai banchi dell'opposizione abbia manifestato questo disagio a causa di una forzosa dimostrazione di presunta imbattibilità ideologica da parte del Partito Democratico. Semplicemente il PD, grazie anche all'impulso, che è arrivato e li ringrazio davvero di questo, dalla propria Federazione Giovanile, i Giovani Democratici, ha semplicemente sentito il bisogno di dare il proprio contributo, come è stato fatto in tantissimi altri Comuni italiani, dare il proprio contributo su questo tema, un tema che è sentito, un tema di cui si parla soltanto quando ci sono casi di cronaca, purtroppo casi di cronaca eclatanti, come fu quello sette anni fa, ormai, di Stefano Cucchi, come è stato quello l'anno scorso del povero Giulio Regeni. Penso che sia dovere di tutte le istituzioni, anche di quelle più piccole, di quelle apparentemente meno rilevanti, dare un proprio contributo ideale. Ecco, il PD questo vuole fare convintamente stasera votando a favore di questa mozione. Sottolineare che deve essere primario compito e dovere dell'Italia, dello Stato Italiano, di tutti i Ministeri Italiani cercare una soluzione, che sveli questo mistero che ha lasciato un ragazzo morire senza, al momento, senza nessun colpevole. E allo stesso tempo ci si impegni legislativamente molto di più, forse, di quello che è stato fatto finora senza timori, senza remore, senza la paura di mettere in difficoltà qualcuno che, forse, ha già abbastanza protezione per poter avere paura di noi e delle nostre iniziative. Cercare, appunto, di dare il nostro contributo su questo, individuare un percorso il più brevemente possibile, porti a sancire, seppur sia già vietata, ovviamente, grazie al cielo, in Italia la tortura, a sancire questa come un vero e proprio reato con le pene più opportune per sancire, appunto, la tortura come un reato e renderla punibile. Questo, semplicemente, il nostro intento senza nessuna vigorosa o violenta volontà di stroncare il dibattito consiliare, che andrà, ovviamente avanti. Quindi, il PD vota con piena serenità e convinzione a favore di questa mozione, ripeto, accordandosi a quello che non noi come marziani, ma già in tantissimi altri Comuni Italiani è stato fatto con il consenso non solo delle forze politiche di Centro Sinistra, ma credo, in generale, e auspico anche in questa sede, con l'unanimità di tutti i consensi. Grazie.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metterei in votazione l'ordine del giorno. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 20, favorevoli 20. Approvato. >>

Argomento N. 17

OGGETTO: Mozione del Gruppo Forza Italia su "Aperture cimiteri".

Parla il Presidente Pedullà:

<< Proseguendo con il nostro ordine del giorno, come avete visto, al Punto n. 11 è un piccolo refuso, è una ripetizione del punto, che abbiamo appena discusso. Quindi, considerando che il Consigliere Batistini ha ritirato le sue mozioni e rinviate al prossimo Consiglio, procediamo al Punto n. 17 con la mozione del Gruppo Forza Italia aperture cimiteri. La parola alla Consiglieria Franchi per esporre la mozione. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< No, visto che mi pare di capire che ci sia una volontà sottintesa o sottesa non so, scegliete voi qual è più corretta la parola, di discutere la mozione del PD riguardante il problema delle camere mortuarie di San Giusto, quindi mi adeguerò a questa nuova forma e modalità organizzativa e chiedo di sospenderla e discuterla la prossima volta, insomma, se tutti sono d'accordo a muoversi così. Noi, in qualche modo, ne avevamo discusso in capigruppo, ma, in effetti, mi pareva che il Gruppo del Partito Democratico avesse detto, se ricordo bene, di lasciarla in quella posizione perché in ogni caso ci sarebbe stato fra pochissimi giorni un altro Consiglio. Ma, insomma, se poi si preferisce discuterlo una settimana prima a me va benissimo. Quindi, proprio per questo, ritiro anch'io la mia mozione. Grazie. Ritiro, la rimando. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< La rimandiamo al prossimo Consiglio. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< C'è da dire però anche un'altra cosa: che poi noi, come opposizione, non ci si può arrabbiare se ci sono le mozioni vecchie. Perché questo Consiglio, in un certo senso, era stato fatto per pulire le mozioni, tra virgolette, pulire passatemi, pulire l'ordine del giorno e discutere le mozioni. Quindi, cioè, prendiamo atto che dopo siamo responsabili noi se ci sono le mozioni di quattro mesi fa, perché sennò, cioè. Ecco, ad ogni azione c'è poi la responsabilità. Giustamente, c'è questa priorità bene. Dopo di che ci assumiamo la responsabilità noi se ci sono mozioni di sei mesi prima. Okay? >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consiglieria Franchi. >>

Argomento N. 18

OGGETTO: Mozione del Gruppo Partito Democratico su “Provvedimenti finalizzati alla riduzione dei fattori inquinanti PM10”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, scorriamo al Punto n. 18 del nostro ordine del giorno, ovvero la mozione proposta dal Partito Democratico, dal Gruppo del Partito Democratico “Provvedimenti finalizzati alla riduzione dei fattori inquinanti PM10”. Chiedo al Consigliere proponente, Calabri, di esporre la mozione. >>

Parla il Consigliere Calabri:

<< Sì, grazie. Grazie Presidente. Nel cercare di arginare quello che è l'inquinamento atmosferico delle PM10, le cosiddette polveri sottili, è stata emanata una ordinanza che proibisce la combustione delle potature e degli scarti vegetali anche fino dal novembre fino a tutto il mese di marzo. L'ordinanza, a dire il vero, non è che sia oltretutto neanche rispettata perché basta vedere in campagna quello che sta avvenendo tutti i giorni: ci sono falò. Perché, comunque, c'è una stagionalità che riguarda, appunto, l'attività agricola e il nostro territorio, questo territorio collinare rappresenta il 70% dell'intero territorio comunale. Per cui l'attività agricola comporta necessariamente in questo periodo una produzione di scarti per le potature delle vigne, degli olivi e di quant'altro è necessario. E questo comporta un accumulo che difficilmente è eliminabile se non attraverso la combustione. Certo è che la combustione, secondo quanto riferito dall'ARPAT, nei giorni di sfioramento contribuisce per il 37, dal 37 al 52% al superamento perché c'è una, appunto, un apporto di PM10 a seguito delle combustioni. Allora, considerando queste due cose, da una parte l'esigenza degli agricoltori di smaltire le potature; dall'altra logicamente di arginare il problema dell'inquinamento, io credo che siccome le grosse aziende, magari, non hanno neanche un gran problema ad usare una cippatrice, a fornirsi di macchinari adatti a trusumare, a cippare le potature, per cui si può, in quel caso lì, quanto meno contenere il problema della combustione. Però, una grande massa, la maggior parte delle potature spesso è prodotta da piccoli produttori, da piccole aziende, da privati cittadini, che hanno difficoltà, appunto, a smaltire o a dotarsi di impianti che non possono essere, che sarebbero molto costosi. Siccome esistono delle, anche delle scippatrici, che sono più idonee per un quantitativo inferiore di scarti rispetto a quello prodotto dalle grosse aziende, chiedevo in questa mozione la possibilità di poter fare un bando per destinare incentivi all'acquisto delle scippatrici, appunto, così come è stato fatto per quanto riguardava, appunto, le biciclette elettriche, oppure la possibilità di trasformare, di montare su impianti GPL sulle macchine, oppure acquistare una macchina ibrida, elettrica. E questo mi sembra siano stati erogati qualcosa come 14 mila Euro per quel bando lì. Ecco, una cosa simile, io

non so quanto sarà la necessità di stanziamento, però, sicuramente, andrebbe ad arginare questo fenomeno delle combustioni. Oltretutto ci sono Amministrazioni comunali che hanno provveduto attraverso ordinanze in questo modo, ma ce ne sono altre, come per esempio il Comune di Montespertoli, che non ha nessuna di questi limiti in questo periodo, per cui si può benissimo vedere che continuano a bruciare secondo le loro necessità tutti gli scarti e, quando tira vento verso Scandicci, e Scandicci poi ne risente anche di questo inquinamento, no? Per cui, anche sollecitare la Città Metropolitana a farsi promotrice in modo che possono essere analoghi provvedimenti presi anche in tutti i Comuni. Inoltre, sempre riguardo alla delibera regionale 814 del 2016, che sollecita i Comuni a cercare di trovare una, di mettere in atto tutti i provvedimenti necessari al limitare questo fenomeno, tra i quali anche a prevedere gli incentivi per nuovi allacciamenti alla rete di gas metano, attraverso accordi con le aziende fornitrici. Oppure, e poi comunque a realizzare il completamento nella zona collinare, ad esempio, da noi in alcune zone delle colline il metano non esiste. Per cui, anche i caminetti e la combustione di vegetali è dovuta anche ad una necessità di scaldare gli ambienti, perché il GPL è troppo costoso. Questo in estrema sintesi quello che si propone con questa mozione. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Fulci:

<< Ringrazio il Consigliere Calabri. Se qualcuno vuole fare degli interventi? Non ci sono interventi. Si può passare alla dichiarazione di voto. Do la parola all'Assessore Lombardini. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Sì, grazie. Grazie Presidente. No, soltanto per ripercorrere un attimo quelli che sono gli eco-incentivi visto e considerato che questa mozione sta a fare una richiesta, se non ho capito male, riguardo all'emanazione del bando. Negli ultimi anni il Comune di Scandicci ha emanato degli eco-incentivi mirati alla incrementazione della sostituzione delle auto da benzina a metano a GPL, nonché quest'anno anche con l'incremento, oltre al finanziamento per l'acquisto di bici elettriche, di scooter e anche di autovetture elettriche o ibride, anche la possibilità di attivare un abbonamento ATAF per soggetti al di sotto di un certo limite di reddito ISEE. Quindi, gli eco-incentivi anche quest'anno sono andati abbastanza bene. Come ricordava il Consigliere Calabri sono stati erogati oltre 14 mila Euro. Per quanto riguarda, invece gli eco-incentivi del 2017 questa Amministrazione stava orientandosi verso, naturalmente, un disincentivo o comunque un finanziamento per la sostituzione fondamentalmente di quelle caldaie che sono ancora con il vecchio sistema a cherosene. In maniera tale che si possa uniformare il territorio e portarlo tutto a metano. Quindi, non essendo ancora state attivate le procedure, comunque l'oggetto degli eco-incentivi del 2017, comunque l'amministrazione potrà tenere in considerazione,

eventualmente, quello che è stato richiesto nella misura, naturalmente, che sarà eventualmente successivamente vagliata tenendo presente che comunque l'ordinanza è sempre in vigore, che è su sostegno e su richiesta anche della Regione, cioè quella che vieta gli abbruciamenti fino al 31 marzo di ogni anno, in conseguenza naturalmente dell'avvicinarsi delle stagioni, e considerato che una delle emissioni più causanti rispetto all'innalzamento del PM10 sul territorio. Nonostante, questo, appunto, ci sono altri strumenti, che potrebbero essere utilizzati dall'attendere, dall'attendere il periodo di compenso necessario a scavallare il periodo del 31 di marzo perché non vieta più gli abbruciamenti o affidarsi ad altri soggetti. In ogni caso l'Amministrazione terrà conto, se laddove fosse votata questa mozione, eventualmente di calibrare anche gli eco-incentivi del 2017 tenendo presente la problematica relativa agli abbruciamenti. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< La parola alla collega Pecorini. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Allora, le aree collinari di Scandicci sono spesso frazionate e quindi ci sono molti piccoli proprietari di appezzamento di terreni agricoli, che spesso agiscono una agricoltura al livello anche dilettantistico che, sicuramente, deve essere incentivata e questo credo sia anche nelle intenzioni di questa Amministrazione, anche perché ha una ricaduta positiva sulla conservazione del territorio collinare. Questa mozione favorirebbe lo smaltimento delle potature in maniera più ecologica rispetto alle consuete combustioni o abbruciamenti, come si dice, del materiale delle potature che, come sappiamo, sono fonte di inquinamento. Sappiamo anche che il nostro territorio non è l'unico ad avere vaste zone collinari, ci sono anche i Comuni circostanti. Quindi, è bene che nella mozione si faccia riferimento alla necessità di un coinvolgimento e di una sensibilizzazione nei confronti della Città Metropolitana per affrontare questo problema. Naturalmente, pur condividendo lo spirito di questa mozione, siamo anche consapevoli che le risorse dell'Amministrazione sono limitate, in quanto già impegnate anche in altre forme di eco-incentivi, di cui parlava l'Assessore. Quindi, esprimiamo il nostro voto favorevole nella consapevolezza di questo aspetto e delle priorità, che sono state ben illustrate dall'Assessore Lombardini. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< La parola a Batistini. Prego, collega. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Solo una cosa voglio dire, tre parole: cioè portate in Consiglio Comunale questa mozione per chiedere provvedimenti per ridurre i PM10, intanto fate

l'inceneritore a Sesto Fiorentino. Quando dico che siete ridicoli è anche per questo. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Si va alla dichiarazione di voto. Queste erano tutte dichiarazioni di voto. Bene, apertura della votazione. Si chiude la votazione. Non partecipano al voto zero, presenti al voto 19, quindi la mozione è approvata. >>

Argomento N. 19

OGGETTO: Mozione del Gruppo Partito Democratico su “Spazi per luoghi di commiato”.

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Ora si passa alla discussione della mozione n. 19 del Gruppo del Partito Democratico su “spazi per luoghi del commiato”, presentata dai colleghi Babazzi, Lanini, Bambi, De Lucia, Trevisan del Gruppo Democratico. Chi la presenta? Babazzi Alessio. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì, la mozione nasce sulla scorta di un percorso iniziato già nel Consiglio Comunale di quasi un anno fa, di marzo scorso, e da una, e ringraziamo anche i residenti della zona per questo, una concreta presa visione della realtà, concreta dei fatti che alcuni di noi, Consiglieri Comunali del PD, e non solo del PD perché sicuramente anche altri Consiglieri Comunali si sono recati lì, comunque che noi abbiamo fatto. Già a suo tempo c'era stato un forte impegno del Comune di Scandicci nel cercare una soluzione, una soluzione diversa attraverso il percorso di correttezza e trasparenza massima e il percorso del bando. La mozione chiede, semplicemente, nel suo ultimo punto del dispositivo di fare un ulteriore sforzo, anche in termini di tempi in questo senso. Si tratta di un impegno, che già fu assunto dalla Giunta, dal primo cittadino a marzo scorso. Credo che si vada semplicemente ad aggiungere un tassello a questo percorso di mediazione sociale, cercando di essere garanti di un rapporto tra cittadini e l'ente, l'ente privato, che si è dimostrato intenzionato alla realizzazione della struttura nel quartiere di San Giusto. Si tratta, semplicemente, appunto di rafforzare la volontà politica già espressa da questa Amministrazione circa un anno fa. Credo sia anche nostra intenzione, parlo a nome anche di tutti gli altri Consiglieri Comunali, che con me l'hanno sottoscritta, dare un input politico, fare un passo in avanti per tutta la città. Siamo, saremo molto velocemente nei prossimi tempi alle prese, come Consiglio Comunale, con il nuovo Piano Operativo, il nuovo Regolamento Urbanistico, che cambia nome. Credo sia dovere dell'assemblea, del Consiglio Comunale dare su questo un input politico, che poi i tecnici, ed è il loro compito, per cui secondo me non smettiamo mai di ringraziarli abbastanza, spetta poi a loro disegnare un piano che porti ad una soluzione. Quello che vorremmo segnalare noi, come input, come segnale da dare da Consiglieri Comunali, quindi da rappresentanti politici, è disegnare un piano che porti a delle soluzioni per situazioni commerciali, come quelle di cui stiamo parlando oggi, legate al quartiere di San Giusto, che abbiano una collocazione meno impattante e invasiva. Del resto non si tratta, a nostro avviso, di commercializzare una normale attività, una normale attività come tutte le altre. E' una attività particolare, indubbiamente, che coinvolge, purtroppo, la vita di

molte persone. Ritengo sia una attività che senza una attenta collocazione e quindi anche una riflessione politica e tecnica, secondo me, va fatta, rischia di, non so quale parola sia meglio usare, però certamente ulteriormente deprimere la situazione di chi fruirà di quel servizio, che già, certamente, vista la situazione personale non sarà certo in condizioni di felicità, ma anzi sarà sicuramente persona dolente. E di chi, allo stesso tempo, a causa della presenza di questa particolare attività commerciale, rischia di essere toccato nel vivo della propria autonomia. Io non mi sento certo di condannare i residenti, gli abitanti della zona, che si sentirebbero certamente un po' limitati nella loro autonomia personale di fronte a pochissimi metri dalle loro abitazioni lo svolgimento di una attività di questo genere. Capisco anche, e le condivido pienamente le preoccupazioni dei residenti di una zona, che, sicuramente, è già una zona particolare, una zona oberata di traffico, oberata di flussi di traffico al momento molto, molto intensi. Di conseguenza, ecco, la mozione nei suoi due, tre punti del dispositivo, e concludo con questa illustrazione, cerca di ribadire questo: cerca di dare, di fare un ulteriore passo in avanti, un rapido passo in avanti sull'impegno già preso a suo tempo dall'Amministrazione, consapevoli che di fronte a noi ci troviamo delle persone, che vivranno sulla propria pelle, che stanno vivendo sulla propria pelle una situazione drammatica, come quella della perdita di un caro; e dall'altra parte, in quel luogo, abbiamo una comunità di persone e di residenti, che già sta affrontando una situazione residenziale non banale, che verrebbe al contempo gravata sotto un altro punto di vista, ma credo sia ugualmente degno di rispetto e di attenzione, gravato di un altro onere sulla propria situazione, che, secondo me, è giusto che la comunità politica si prenda a carico. Quindi, ecco, la mozione è formata da queste due componenti, una di ribadire in termini di rapidità dei tempi la questione del bando che, ripeto, credo sia lo strumento migliore che la comunità politica può dare per dimostrarsi, come è sempre è stato detto, garante della proficua collaborazione fra cittadini ed altri attori che hanno, ovviamente, diversi interessi in questa situazione, e, allo stesso tempo, siccome siamo di fronte ad un appuntamento centrale per la vita amministrativa e consiliare del Comune di Scandicci, cioè il nuovo Regolamento Urbanistico, appunto il Piano Operativo, credo sia modo per poter cogliere una occasione, da qui ai prossimi mesi, di cercare un percorso che possa portare, tenendo presente la particolarità dell'attività, che d'ora in avanti di fronte, prevenendo quindi, andando a prevenire eventuali ulteriori situazioni di disagio, come quella che si rischia di creare a San Giusto, si possa porre maggiormente attenzione a, non so come chiamarli, i paletti, i segnali, in modo tale però da poter offrire, a chi dovesse essere in futuro interessato allo svolgimento di una attività commerciale, mi dispiace usare questo aggettivo, però così è trattata, in luoghi sicuramente più consoni, meno impattanti, meno invasivi, sicuramente più idonei per la tranquillità e la serenità di chi andrà a ricevere, purtroppo per lui, questo servizio e di chi, allo stesso tempo, si trova a svolgere la propria vita, le proprie

abitudini personali, a trascorrere il proprio tempo libero, perché poi in casa si trascorre anche la maggior parte del proprio tempo libero, vicino ad aree di questo genere. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Ci sono interventi? La parola va al collega Batistini. Prego, Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Io avevo portato insieme, mi sembra, a Fabiana, insomma altri colleghi del Cinque Stelle, un anno fa circa, un po' meno di un anno fa, una mozione per chiedere un ripensamento e un modo per togliere questo problema legato alle camere mortuarie in mezzo alle case. Perché il problema non è, si sente di dire di tutto, cioè il problema dei residenti della zona è proprio quello, cioè non è legato alla costruzione della Fondazione Pass in generale, agli ambulatori ecc. Loro dicono: fateci ciò che volete, ma non le camere mortuarie. Lo dico perché da qualche parte ho sentito dire: eh, ma loro non vorrebbero niente. Allora, meglio l'ex colorificio, gli faceva peggio. Cosa volevano tenere? Volevano buttare giù tutto? No, fondamentalmente, loro volevano, come ha detto anche Babazzi poco fa, loro vorrebbero che dalla parte dietro, dove verranno queste esposizioni e queste camere mortuarie non ci fosse, ci venisse fatto qualcos'altro. Chiedono questo alla Fondazione Pass, all'Humanitas, e anche al Comune che, comunque sia, poteva regolamentare la cosa già da prima e poi è il Comune che, comunque, dà i permessi o meno per fare certe cose. E' chiaro che c'è anche tra Comune e Fondazione Pass c'è anche qualcosa in comune, tanto per usare gli stessi termini. Perché il Presidente del Consiglio è comunque un dipendente della Fondazione Pass. Il Presidente della Fondazione Pass è un ex candidato a Sindaco del Comune di Scandicci. Quindi, sicuramente, iscritti al PD. E quindi, essendo il Comune del PD, penso che, forse, già prima potevano anche dialogare, no? Perché qui si arriva sempre dopo i carri, ma dialogare tra due esponenti del PD, uno dei quali voleva fare una attività commerciale, che, da un punto di vista commerciale lo capisco eh, perché non siamo mica scemi, avere un servizio del genere davanti all'Ospedale di Torregalli è chiaro che sia un affare, un business. E' normale, che lui possa guardare a questo e non c'è niente di male perché, comunque sia, guarda i propri interessi. Ma se ci scontriamo in un quartiere, perché poi il punto è: oltre alle proteste, diciamo, più che giustificate perché io abito a Casellina, ma se fossi lì, avessi la casa lì, mi direte e qualcuno me l'ha detto anche: ma i morti che noia ti danno? E i morti non è un discorso dei morti che mi danno noia. Se abitassi lì, magari avessi bambini che giocano nel cortilino, lì sotto casa, e accanto avessi delle persone che hanno appena perso un caro, ci vedrei una incompatibilità totale. Perché da una parte ho persone che hanno perso un membro della famiglia, a cui erano ovviamente legati; e dall'altra parte i bambini che giocano a pallone. Cioè, cosa fai? Ti senti quasi in colpa e,

magari, finisci per non fare giocare i bambini. Oppure, cioè non è una cosa da sottovalutare tutto questo. Cioè c'è una condizione, diciamo, non agevole. Ma non è solo quella la questione. Cioè, nel senso, io, ma ci siete passati verso le cinque e mezzo, le sei, da quelle zone lì? Penso di sì, perché siamo tutti di Scandicci più o meno, ma vi sembra una condizione normale? Ambulanze bloccate in mezzo al traffico. Io aggiungo anche un altro elemento eh, e non per fare il solito polemico ecc, perché mi direte, ma anche i lavori che stiamo facendo, che sono giusti, giustissimi, ma avete mai pensato di poterli fare magari ad agosto quando ci sarà meno traffico? Perché a Scandicci i lavori d'agosto non si fanno mai. Però, si ingolfa tutto, magari, in mesi anche freddi dove la gente utilizza anche poco il motorino e c'è parecchio traffico. Secondo me, anche lì, andrebbe fatta una analisi successivamente. Ma lì, San Giusto, al di là di tutto ha dei problemi concreti. Ora, alla mia mozione fu detto da Babazzi, che allora era capogruppo, ti voteremo sempre contro. Poi, per la verità, lui, diciamo, lui stesso poi insomma ha capito di avere usato toni un po' eccessivi e chiusa lì la situazione. Però, si ripresenta una mozione un po' più soft, diciamo rispetto a quella che avevo fatto io, io ero andato molto diretto, a gamba tesa. Questa è una mozione che dice tutto e dice niente. E allora io vorrei fare una, al di là di votare la mozione, che ovviamente voterò, perché è meglio poco che niente, io sono abituato a pensarla così, però che cosa facciamo? Cioè da marzo ad oggi, il Comune, di concreto, che cosa ha fatto dopo l'impegno che si è preso di portare avanti una strada alternativa? Cioè che cosa è emerso da questi dialoghi con Pacinotti, Presidente della Pass ecc? Perché lì i lavori sono quasi finiti, e queste persone dicono: i lavori sono finiti, o quasi, dice quando, cioè quand'è che ce le mettono e parte il servizio anche della parte dietro? Avete chiesto almeno di bloccare o rallentare i lavori della parte dietro o della parte, insomma, delle camere mortuarie? Fermo restando che tutta l'altra parte commerciale credo non dia fastidio a nessuno. Cioè sono stati presi degli impegni concreti da parte anche della Fondazione Pass? Perché la Fondazione comunque Pass ha bisogno del Comune. Quindi, noi possiamo anche forzare la mano. Sì, ha bisogno del Comune. Ha bisogno e quindi noi possiamo forzare la mano su certe cose. Quando lo volete fare lo fate. Se volete dire: ragazzi, parliamone. Troviamo una alternativa concreta, mettiamoci d'accordo lo potete fare perché, a volte, l'avete fatto. Quindi, c'è la volontà politica di farlo o c'è semplicemente quella di portare una mozione che allunga i tempi, che magari tranquillizza un po' gli animi per un mese, due mesi e poi siamo punto e da capo a giugno o a luglio? Cioè lo chiedo. Sono domande che faccio, non fanno parte della mozione. Ma al Vice Sindaco o a chi può rispondere. Mi dispiace non ci sia il Sindaco e non lo voglio, sinceramente, neanche accusare perché il vecchio Sindaco non c'era mai, questo Sindaco, forse, è il secondo Consiglio Comunale che salta, sicché io da quel punto di vista, diciamo, non me la sento di accusarlo perché oggi non è qui. Però, credo che qualcuno debba dare delle risposte in questo senso. Si debba arrivare, poi,

ad una sintesi. Sono d'accordo per quanto riguarda la parte del Regolamento Urbanistico per evitare, perché questo fondamentalmente la mozione va più in senso di dire evitiamo che ci possano essere altre cose analoghe in futuro, ma non parla, detta in termini non politichesi, del vostro caso concreto da dire: ragazzi, blocchiamo questi lavori. Quindi, io sulla parte di evitare altri problemi sono d'accordo, ma con questa gente che cosa facciamo? Gli diamo garanzie? Cosa è stato fatto e cosa facciamo da qui ai prossimi due tre mesi? Aspetto qualche risposta da parte vostra. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Vi prego di non applaudire. Vi ringrazio. La parola al Consigliere Tognetti. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie Presidente. Va beh, anche noi siamo comunque tendenzialmente favorevoli a questo, diciamo, a questa apertura che fa il PD, nonostante le mozioni presentate in precedenza fossero state respinte. Diciamo che le prime tre pagine, i primi tre punti dell'impegnativa sono comunque più strutturali e quindi se ne discuterà nelle sedi opportune. L'unica cosa direi nella parte finale, nell'ultima, magari visto che c'è stato comunque, si stanno parlando, cioè una risposta dell'Assessore lo scorso Consiglio parlava di una, di essere in attesa del parere igienico-sanitario da parte della ASL per portare avanti il bando per le cappelle del commiato dentro il Cimitero di Sant'Antonio. Questo parere, da un accesso agli atti, è stato, è venuto fuori, è stato dato, è favorevole e di conseguenza direi che, fondamentalmente, la cosa principale è accelerare i tempi del bando per poter dare una risposta concreta a tutti insomma. E in base a questo, comunque, faccio già dichiarazione di voto e voteremo favorevolmente. Chiedo, magari, se ovviamente mi accodo alle richieste del Consigliere Batistini. Rinnovo comunque la richiesta di sapere il bando in virtù del parere favorevole della ASL se ha subito una accelerazione o comunque a che punto è. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Se non ci sono altri interventi, do la parola all'Assessore Giorgi. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Mah, io non entro nelle considerazioni di carattere politico rispetto a questa vicenda perché credo che su una questione così delicata le considerazioni politiche spettano al Sindaco, e prendo atto che il Consiglio Comunale ha ritenuto di discutere un tema di questo tipo sapendo, da giorni, che il Sindaco sarebbe stato impossibilitato a partecipare stasera alla seduta del Consiglio Comunale. Ognuno, io mi tengo le mie considerazioni di carattere politico su questo. Quindi, non entro su questo,

sui temi, diciamo, di carattere più politico. Però, mi preme anche nella discussione, diciamo partendo dall'intervento, che ha fatto il Consigliere Batistini, siccome appunto alle domande si deve rispondere, io sono abituato a rispondere, mi preme fare delle considerazioni di carattere puramente tecnico non politico, che però, naturalmente, hanno i suoi effetti politici, questo mi sembra chiaro. E cioè proprio perché credo che in una situazione di questo tipo, con la delicatezza e tutta la discussione che è emersa da questi fatti e dagli eventi di questi mesi, rispetto delle persone significa in primo luogo dire loro la verità. Come stanno le cose, senza tentativi di strumentalizzazione o di mettere il cappello per primo o per secondo rispetto a situazioni di disagio o di difficoltà. Quindi, la cosa, che bisogna dire con chiarezza, l'ha detto anche il Consigliere Babazzi nella sua spiegazione della mozione, lo ha ripreso per certi aspetti e lo ha chiesto il Consigliere Batistini, la cosa che dobbiamo dire per onestà intellettuale è che questa mozione, prendendo spunto dalla situazione di San Giusto, nel suo dispositivo in nessun modo va ad incidere sull'attuale situazione, in cui si trovano i cittadini di San Giusto. Cioè quando si chiede, giustamente, di aprire una riflessione sul Piano Operativo, che noi approveremo nel Consiglio Comunale a metà del 2018, quando giustamente si chiede di mettere mano e di cominciare a normare rispetto a questa situazione il Regolamento Edilizio, che, naturalmente poi c'ha anche implicazioni di un Regolamento Igienico-Sanitario del Comune e tutta un'altra serie di situazioni, che sono collegate, sono chiaramente percorsi, che non sono di breve durata nemmeno quelli. Il problema è domattina, non nel 2018. Ed è evidente che tutte queste modifiche, che l'Amministrazione si fa carico naturalmente, il Consiglio Comunale, immagino, dalla discussione, voterà, approverà questa mozione. Quindi, chiaramente, l'Amministrazione Comunale si farà carico del percorso che il Partito Democratico ha messo in campo e condiviso da altre forze politiche, ma è chiaro che qualsiasi modifica regolamentare fa salvo, si dice, tutto ciò che in quel frattempo è stato aperto o autorizzato. Quindi, non è che quando modificheremo il Piano Operativo, modificheremo il Regolamento Edilizio, ciò che è stato aperto chiuderà. Oppure da qui ad allora c'è un qualche, tutto ciò che da qui ad allora è legittimo, l'Amministrazione non potrà non vorrà, non potrà impedirlo. Questo, no ma io lo dico per chiarezza perché poi su questa cosa io penso che si debba essere chiari. Cosa ha fatto l'Amministrazione per cercare di? Ha fatto, si sta prendendo degli impegni, che non erano dovuti, che non erano dovuti automaticamente, ma ci siamo presi comunque l'impegno di mettere in campo anche delle soluzioni alternative e l'Assessore Capitani ci sta lavorando su questo con tutte le complessità e le difficoltà che ci sono, per cercare di mettere in campo delle soluzioni anche diverse rispetto a quella, mettere in campo delle opportunità, che poi, naturalmente, non possiamo obbligare, ma possiamo mettere in campo delle opportunità ed è quello su cui l'Amministrazione si è impegnata ed è quello su cui l'Amministrazione in questi mesi ha lavorato. Adesso abbiamo ottenuto tutta

una serie di autorizzazioni, di pareri, e come abbiamo detto faremo questo bando e vedremo quello che succederà. Questo è quello che concretamente possiamo fare e questo è quello che concretamente stiamo facendo. E per chiarezza perché credo che sia giusto essere onesti con le persone che sono qui, che hanno atteso fino ad una cert'ora per capire che cosa succede e che cosa vota e che cosa poi alla fine gli succede dal giorno dopo, spero di essere stato chiaro su quello che succede dal giorno dopo. Cioè questo è, diciamo, il quadro della realtà, della situazione e dei fatti. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Il pubblico, purtroppo, non può intervenire. Do la parola al Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie. Allora, io volevo fare una considerazione di carattere certamente non tecnico, politico. Nel leggere la relazione del Consigliere Babazzi, nell'ascoltare la relazione del Consigliere Babazzi e anche nell'ascoltare l'intervento dell'Assessore, sembra che si sia qui di sponte quasi consiliare a cercare di risolvere questo problema. In realtà, siamo qui per una lotta di un gruppo di cittadini, che sta lottando da anni su questo problema, che ha formato un comitato, che sta facendo manifestazioni. Questa discussione in questo Consiglio nasce dall'exasperazione di questo gruppo di cittadini. Cittadini che bisogna ringraziare per questa attività, che fanno sul territorio. Citerò una persona, che la cito per la prima volta in questo Consiglio, Beppe Grillo. Beppe Grillo dice: siate Sindaci di voi stessi. Siate Sindaci del vostro territorio. Bisogna che i cittadini riprendano la sovranità del proprio territorio ed essere coinvolti nelle scelte dell'Amministrazione. Babazzi dice: non me la sento di condannare questi cittadini. Questi cittadini non vanno condannati, vanno elogiati. Vanno ringraziati per il lavoro, che hanno fatto, dopo mesi di lotta. E poi il Sindaco dice e l'Assessore giustamente ha detto: diciamo come stanno le cose perché siamo legati dalle leggi. Quando le cose non si possono fare ci sono le leggi che lo impediscono. Ma chi le fa le leggi? Le fanno gli uomini. E se le leggi sono sbagliate si devono cambiare. Si devono modificare. E allora, voglio dire, quando si dice ci siamo presi degli impegni non dovuti, come impegni non dovuti? Impegni dovuti per cercare una soluzione a questi cittadini. Sono impegni assolutamente dovuti. E poi volevo dire: giustamente, l'Assessore ha detto non risolvono il problema per il passato. Quindi, il Colorificio Lorence sarà destinato, probabilmente, al destino cui è, ha deciso la Pass. Però, volevo anche, sono stati ricordati anche in questo Consiglio i legami politici, i legami politici, che ci sono sul territorio. Perché la Pass non è una società per azioni privata, non è una società di capitale, è una fondazione, è un ente preposto ad un servizio pubblico. E se è un ente preposto ad un servizio pubblico, secondo me è anche un dovere dell'Amministrazione dargli degli indirizzi, dei consigli di

convenienza, di opportunità. Perché se questo fatto di aprire le cappelle in quel luogo non è opportuno per la cittadinanza, gli deve essere detto chiaro dall'Amministrazione a questa Fondazione, che, ripeto, non è un privato, ma è una fondazione che svolge un servizio dedicato alla cittadinanza. Quindi, questo mi sembra doveroso. E vorrei aggiungere, proporre un emendamento a questa questione dove si vada a dire che l'Amministrazione Comunale si impegna a far rilevare alla Fondazione Pass l'inopportunità sociale di aprire in quel luogo quelle cappelle.>>

APPLAUSI IN SALA

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Ricordo alla Consigliera De Lucia che siamo in dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Sì, sì ma io sarò breve. Naturalmente, voteremo a favore della mozione. Volevo, intanto, rispondere al collega Batistini che la mozione non è simile a quella che è stata presentata l'anno scorso, perché l'anno scorso si chiedeva, diciamo, di influire, appunto, come quello che è stato chiesto ora dal Bencini, direttamente sulle decisioni della Fondazione Pass, e noi non siamo in una sede in cui questo può accadere. E quindi, naturalmente, penso a nome del partito, che comunque l'emendamento viene comunque respinto. E' nelle premesse l'inopportunità. Però, dobbiamo ricordare quello che abbiamo ricordato anche a marzo: sono nella piena liceità di farlo. Questa mozione serve all'Amministrazione per poter riflettere su una esigenza, che è venuta fuori anche grazie a questa, a questo, cioè a questa questione. Perché, comunque, non è solo la Fondazione Pass, che ha bisogno delle camere ardenti. Il bando naturalmente non è, non nasce per la Fondazione Pass, il bando nasce dalle esigenze di tutti quelli che questo bisogno lo hanno sul serio nel territorio. Quindi, diciamo, non accettiamo l'emendamento e votiamo a favore di questa mozione. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Consigliere Batistini, prego. Siamo in dichiarazione di voto le ricordo. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Ho detto meglio poco che niente. Io, comunque sia, la voto la mozione, che però parla l'Assessore Giorgi in quello è stato chiaro cioè, nel senso, l'avevo anticipato anch'io, ma apprezzo la chiarezza. Cioè questo non risolve il problema di San Giusto. Però il problema di San Giusto non è irrisolvibile, a mio modo di vedere. Lo ripeto: cioè tra l'Amministrazione, tra il Comune di Scandicci, tra il PD e la Fondazione Pass c'è un legame concreto, di persone. Ci sono anche dei soldi che il Comune dà all'Humanitas, per esempio,

che è una controllata. Ci sono dei contributi, che il Comune dà all'Humanitas. Cioè uno può mettere sul piatto delle cose dicendo: ragazzi, ma che vogliamo fare? Perché, cioè, Giorgi diceva da un punto di vista, non parlo da un punto di vista politico, parlo da un punto di vista tecnico, ma qui siamo a fare la politica, cioè i tecnici ci sono e sono in Comune ecc. Noi siamo a fare politica, non siamo a fare i tecnici. I tecnici facciamoli fare ai tecnici e noi facciamo i politici. Il Sindaco un anno fa, quando io chiesi, appunto, come adesso ha chiesto Bencini e lo avete respinto, e quello fa capire chiaramente che da parte del PD la volontà concreta non c'è. Non c'è! Perché, fondamentalmente, se uno chiede, scusatemi, ma l'italiano non è una opinione, se uno chiede: facciamo, chiediamo all'Humanitas, alla Pass, alla Fondazione Pass se anche per loro lì è inopportuno costruire e voi dite no non glielo chiediamo, vuol dire che, forse, convinti al cento per cento non lo siete neanche voi. E che, forse, volete cercare di allungare i tempi, di tranquillizzare un po' le persone, sperando che poi magari vada a buon fine il bando che, come diceva la collega De Lucia, non è che si possa fare un bando ad hoc, ovviamente, per la Fondazione Pass, si deve fare, eventualmente, un bando regolare ecc. Ecco, però, un anno fa il Sindaco tranquillizzò queste persone, della serie: ci penso io. O comunque troviamo una soluzione, parlo io con il Pacinotti. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Collega, siamo in dichiarazione di voto, però. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì. Sto spiegando perché la voto, ma anche i dubbi che ho. Quindi, detto questo, essendo noi qui a far politica, io vorrei capire, perché questo non l'avete ancora detto, ma secondo voi, almeno, voi l'Assessore, il Sindaco, è giusto costruire lì? Cioè è giusto o no fare queste camere ardenti lì? Perché solamente da questo punto di partenza si riesce. Io ho capito la posizione dei quattro che hanno firmato la mozione, che, secondo loro, poteva non essere non essere giusto, ma non l'ho capito da chi poi gestisce l'Amministrazione, cioè dal Vice Sindaco, dal Sindaco, dai Consiglieri, dal Capogruppo del PD ecc. E' giusto o non è giusto costruire lì le camere ardenti in un quartiere che ha cinquemila problemi e che da domani mattina avrà anche il 5001 problema grazie anche a voi ed alla Fondazione Pass, ripeto, che comunque ha un collegamento stretto con il PD e con questa Amministrazione Comunale? E' giusto o non è giusto costruire lì? >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? La parola alla Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Allora, io mi dispiace, oggettivamente, che non ci sia il Sindaco giustamente. Mi dispiace che una strumentalizzazione su questo tema hanno fatto sì che alle otto e mezzo di sera, all'ultimo punto di un ordine del giorno in coda, giusto per, così, per celebrare non so cosa o chi, si discuta di questo ordine del giorno. Io credo che, di questa mozione, credo che sarebbe stato meglio e più importante dargli uno spazio importante a questa discussione, con la presenza del Sindaco, magari cercando di fargli prendere un impegno serio. Ma, invece, visto che qui si fa a chi urla di più, a chi offende di più, a noi, a me personalmente, ma credo anche a qualche altro collega arrivano mail certificate di qualunque tipo, con offese di qualunque tipo, se ne discute senza senso a venti alle nove di un qualunque Consiglio Comunale senza che ci sia neppure il Sindaco. Questo mi piace rilevarlo. E questo lo dice anche il collega Batistini. Perché se mi dice, cioè dopo avere fatto tutta l'operazione populista, questo documento non risolve il problema di San Giusto, allora ci si piglia per il culo, allora c'è qualcuno che vi piglia per il culo! >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Collega! Collega, per cortesia! Collega! >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< No, qualcuno. Perché, allora, chi ha creato questo ambaradan, mi esordisce e dice: questo non risolve il problema, allora cosa risolve? Allora perché siamo qui invece di cercare di risolvere il problema? Cioè, per metterci su un palco? Certo che non risolve il problema. Non risolve il problema, lo votiamo molto volentieri. Ci auguriamo che nel futuro Regolamento Urbanistico, che ho saputo stasera da Babazzi che non si chiama più così, ma nella sostanza è il Regolamento Urbanistico, si potrà, come dire, modificare, contribuire a migliorare le costruzioni e la localizzazione delle costruzioni nel nostro territorio. Ma come può, scusi Consigliere Batistini, dire, cioè far finta che lì c'è da costruire qualcosa quando è già costruito tutto? Cioè ma qui, veramente. Cioè questa mi sembra, oggettivamente, che sia una situazione schizofrenica. Allora, va bene, cioè creiamoci il consenso sui comitati, creiamoci tutto quello che vogliamo. Cioè, ma io veramente invito ad una riflessione i cittadini, veramente li invito ad una riflessione. Ma la riflessione, cari cittadini, è a 360 gradi. Cioè a 360 gradi. Perché, probabilmente, qui c'è qualcuno che ha fatto delle scelte sbagliate, e mi pare che sia evidente passando da lì, no? Mi pare che sia evidente. Però se c'è, la scelta sbagliata cioè c'è un regolamento sbagliato, probabilmente, perché io sono un privato. Se posso costruire qualcosa, sono in regola, io costruisco qualcosa. Ci sono degli interessi privati, naturalmente. Okay? Quindi, il problema è un Regolamento che non ha preso in considerazione che certe strutture si devono armonizzare con il resto. Però, quindi lì c'è un errore, cioè di fondo. Però, l'altro errore è che lì si è già costruito qualche cosa. Che qui avete aspettato fino alle otto e mezzo perché vi

hanno fatto credere che si risolveva qualcosa discutendo questo punto all'ordine del giorno! Qualcuno ve l'ha fatto credere! Allora, fate un attimo una riflessione! Fate un attimo. Che non è che ci sono i buoni e i cattivi e quelli che ve la vogliono tirare in tasca! (CONFUSIONE IN SALA). >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Collega! >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Okay? >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Collega! Allora, prego la Consigliera Franchi di..>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Quindi, e qui concludo..>>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Grazie. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<<..con il mio voto favorevole, con il mio voto favorevole che lì c'è una struttura, che esiste, esiste perché l'hanno potuta fare, okay? Lì. Quindi, se vogliamo lavorare con serietà, con serietà possiamo lavorare con serietà in un'ottica di creare una situazione, che possa andare bene anche al privato, e di spostarsi, la possibilità potrebbe essere presso il cimitero o un'altra struttura, permettendo di liberare quel luogo e poterci fare qualcos'altro. Però, ripeto, ripeto questo lo si fa con serietà. Perché qui c'è un Regolamento sbagliato e qualcuno che fa cassetta di voti e che vi ha fatto rimanere qui fino a venti alle nove senza concludere nulla! E, forse, vi ha fatto credere che si concludeva qualcosa! (CONFUSIONE IN SALA) E comunque, e qui concludo di nuovo..>>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Allora, io non..collega! Prego la Consigliera di Franchi di non aizzare l'aula, perché qua non se ne esce vivi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Guardi, Presidente, che lei deve..>>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Eh, io sto tentando di tenere l'aula. Se lei fa botta e risposta. Siamo in dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< No, io non faccio botta e risposta, Presidente! Mi dispiace, mi dispiace. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Eh. Mi sembra di sì. C'è il servizio d'ordine, se per cortesia. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Quindi, qui concludo. Qui concludo esprimendo il mio voto favorevole e sperando, e sperando che su questo problema, che è un problema importante che è prova che il gruppo di maggioranza ha presentato questo ordine del giorno, è un problema importante del nostro territorio e va sanato e in qualche modo va risolto, va risolto in modo costruttivo, partendo, naturalmente, con un accordo con la parte privata, con un impegno di trovare un'altra località. Questo non vuol dire domattina, è impossibile. Chi vi racconta domattina che ancora c'hanno da costruire qualcosa, è tutto costruito lì, eh. Non so se l'avete visto. Ecco. Quindi, per tentare di risolvere questo problema nell'interesse veramente di tutti i cittadini di Scandicci, senza farci cassetta elettorale, perché quella non serve a nessuno, menchè meno a voi. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Grazie Consigliera. La parola al collega Bencini. Collega, mi dicono che non posso dare la parola. E' già stata fatta sia la dichiarazione di voto che gli interventi. (VOCI FUORI MICROFONO) No, ma per l'emendamento. Può dire per l'emendamento? Il Consigliere Bencini, forse, voleva intervenire per l'emendamento? No, basta. E non lo so. Non è stato accolto l'emendamento. (VOCI FUORI MICROFONO) Ho capito, ma cos'è un braccio di ferro? Il Movimento 5 Stelle è già intervenuto due volte. Allora, benissimo. Bene, allora collega Bencini può fare la dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Allora, in dichiarazione. Grazie Presidente. Allora, come dichiarazione di voto voterò favorevolmente a questa mozione, precisando un fatto che avrete capito tutti che questa mozione i problemi, come detto, non li risolve. Questa è una toppa messa dal PD per cercare di calmare un attimino gli animi nella questione. Quindi, il vostro problema non finisce qui. Continuate a stare sul territorio perché, ripeto, le città sono dei cittadini non sono della politica, e quando la politica non ascolta i cittadini, i cittadini devono riprendere gli spazi che gli sono negati. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Allora, siete pregati di non applaudire, non siamo a teatro. Ora si va in..(CONFUSIONE IN SALA)..continuate ad applaudire e siamo a teatro. Non si sa cosa si vuole ottenere così. Possiamo aprire le votazioni. Grazie.

La votazione è chiusa. Direi che possiamo anche chiudere la seduta, no? Non partecipano zero, presenti al voto 17, astenuti 1, votanti 16. La mozione è passata. Grazie.

Si chiude la seduta. Vi faremo sapere la prossima, il prossimo Consiglio. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,53.